

PARTE SECONDA

LA FINANZA PUBBLICA

PAGINA BIANCA

1. - Già nella precedente Relazione si sono prospettate le innumerevoli difficoltà che si oppongono ad un esame completo dell'andamento della Finanza Pubblica.

Alcune di tali difficoltà sono state superate con l'avvenuta riclassificazione della gestione di cassa del bilancio dello Stato per anno solare, che ha consentito una rigorosa rilevazione degli incassi e dei pagamenti effettuati nell'anno — sia pure con la riserva già espressa nei riguardi dei dati del 1954 — e un preciso accertamento dei trasferimenti ai Comuni, alle Provincie ed alle Regioni, indispensabile per eliminare le duplicazioni in sede di consolidamento del bilancio complessivo della Pubblica Amministrazione.

Mentre ogni dubbio è venuto così a cadere per l'Amministrazione dello Stato, notevoli perplessità rimangono ancora per l'Amministrazione locale e delle Regioni.

In primo luogo infatti per tali Enti i dati di cui si dispone sono quelli sugli accertamenti, cioè sulla gestione di competenza e non su quella di cassa. Anche se si può presumere che gli slittamenti da un esercizio all'altro siano per gli Enti locali e per le Regioni minori che per lo Stato e tendano nel corso dei due esercizi a equivalersi, purtuttavia il fatto che i dati per il 1954 si riferiscano ad accertamenti provvisori, suscettibili di variazioni nel corso dell'anno, conferisce ai dati un non eliminabile margine di approssimazione. Inoltre la ripartizione dei dati di tali Enti, puramente amministrativa, non consente ancora una riclassificazione economica delle spese del tipo di quella effettuata per il bilancio dello Stato, in modo da eliminare gli eventuali trasferimenti degli Enti locali e delle Regioni tra di loro.

La mancanza di un conto economico generale della finanza locale impedisce ancora, pertanto, un esame analitico delle entrate e delle spese pubbliche complessive.

2. - Non sembra peraltro impossibile un'indicazione di larga massima sull'andamento della pressione fiscale complessiva, cioè dell'ammontare dei tributi riscossi nel corso dei due anni 1953 e 1954 da tutti gli Enti impositori.

Il complesso dei tributi riscossi dallo Stato, dalle Regioni, dalle Provincie e dai Comuni negli anni 1953 e 1954 risulta dalla seguente tabella:

TABELLA N. 1. - **Entrate tributarie dello Stato, Regioni, Provincie e Comuni**
(in miliardi di lire)

TRIBUTI	1953	1954
Erariali	1.820,7	1.947,1
Regionali	1,6	1,7
Provinciali	48,0	55,1
Comunali	254,3	296,6
TOTALE ...	2.124,6	2.300,5

Nei due anni l'ammontare, pertanto, dei tributi dello Stato e degli Enti territoriali minori è aumentato di 176 miliardi, pari all'8,3 per cento.

3. - Ove ai dati di cui sopra vengono ad aggiungersi i tributi delle Camere di Commercio, quelli degli enti impositori minori e gli aggi di riscossione (stimati nel loro complesso a 49,5 miliardi nel 1953 ed a 50 miliardi per il 1954) il totale delle entrate tributarie sale a 2.174,1 miliardi nel 1953 ed a 2.350,5 miliardi nel 1954.

La pressione tributaria propriamente detta sul prodotto netto ai prezzi di mercato è passata così dal 21,5 al 21,8 per cento.

4. - Ove ai dati riguardanti la pressione tributaria propriamente detta si aggiungano i contributi previdenziali (803,5 miliardi nel 1953 e 950 miliardi nel 1954) il complesso dei tributi e contributi sale a 2.977,6 miliardi per il 1953 ed a 3.300,5 miliardi nel 1954, con un aumento fra i due anni dell'10,8 per cento.

Ciò sta a significare che la pressione tributaria globale sul prodotto netto ai prezzi di mercato è passata dal 29,5 al 30,6 per cento.

CAPITOLO I

IL BILANCIO DELLO STATO

A) LA GESTIONE DI COMPETENZA.

I. — Le previsioni iniziali dell'esercizio finanziario 1953-54 recavano un disavanzo complessivo di miliardi 417 riguardante per miliardi 366 la parte effettiva del bilancio e per miliardi 51 la categoria « Movimento di capitali ».

Sulla base dei dati finali provvisori ora disponibili tale disavanzo si riduce, nel suo complesso, a miliardi 169, risultanti dalla differenza tra il disavanzo di miliardi 325 registrato dalla parte effettiva e l'eccedenza attiva di miliardi 156 accertata per la categoria « Movimento di capitali ».

Un esatto apprezzamento delle risultanze suddette comporta, peraltro, la considerazione del fatto che a carico dell'esercizio 1953-54 sono stati finanziati provvedimenti recanti oneri per complessivi miliardi 77 (di cui miliardi 76 afferenti alla parte effettiva e miliardi 1 riguardanti il « Movimento di capitali ») i quali non hanno potuto essere perfezionati entro lo stesso esercizio e perciò verranno ad incidere sulla gestione del 1954-55, mentre gli oneri finanziati in precedenti esercizi e tradottisi in stanziamenti a carico della gestione di cui trattasi sono ammontati soltanto a miliardi 11 per la parte effettiva ed a miliardi 1 per il « Movimento di capitali » e cioè a miliardi 12 in complesso.

Il dato maggiormente significativo sull'andamento del bilancio statale è, d'altra parte, costituito dalla risultanza di parte effettiva, risultanza che — come si è detto — viene a concretarsi, sulla base dei dati provvisori di consuntivo, in un disavanzo di miliardi 325, il quale si eleva a miliardi 390, ove si considerino anche gli accennati oneri relativi a provvedimenti finanziati a carico dell'esercizio, ma ancora non perfezionati allo scadere di esso, detratti per contro quelli derivati all'esercizio medesimo da provvedimenti finanziati a carico di precedenti gestioni.

Trattasi di risultanza pur sempre favorevole, specie se si raffronti con quella del precedente esercizio 1952-53, per il quale il disavanzo di parte effettiva si è stabilito in 495 miliardi.

Essa non può, comunque, indurre a prescindere dalla vigilanza più rigorosa, sia per l'entità, in sé ancora elevata, del disavanzo, sia per l'accentuata tendenza alla espansione di taluni oneri a carattere rigido (quali gli interessi di debiti pubblici, le pensioni di guerra, gli oneri fissi di personale, il debito vitalizio, ecc.), i quali vengono ad assorbire — nella loro dinamica accrescitiva — la più gran parte almeno dei naturali incrementi delle entrate.

La risultanza attiva del « Movimento di capitali » è stata essenzialmente determinata dall'integrale acquisizione a beneficio del bilancio del provento dell'emissione dei Buoni del Tesoro poliennali, autorizzata con la legge 27 dicembre 1953, n. 941.

Il disavanzo finale, nell'indicato importo di miliardi 169, oltre a segnare un miglioramento rispetto alle risultanze corrispondentemente accertate per il precedente esercizio, concretantisi — secondo i più aggiornati dati ora disponibili — in un disavanzo complessivo di miliardi 310, è inferiore anche a quello minimo del periodo post-bellico (miliardi 177), registrato per l'esercizio 1949-50.

2. — I dati relativi agli esercizi finanziari dal 1949-50 al 1953-54 vengono riportati nella tabella n. 1, la quale riproduce anche le risultanze dell'esercizio 1938-39.

TABELLA N. 1. — **Andamento per categorie (parte effettiva e movimento di capitali) del bilancio dello Stato**
(in milioni di lire)

ESERCIZIO	Parte effettiva			Movimento di capitali			In complesso		
	Spesa	Entrata	Avanzo (+) o disavanzo (-)	Spesa	Entrata	Avanzo (+) o disavanzo (-)	Spesa	Entrata	Avanzo (+) o disavanzo (-)
1938-39 (a)	39.853	27.576	— 12.277	2.774	3.016	+ 242	42.627	30.592	— 12.035
1949-50 (a)	1.716.189	1.419.145	— 297.044	231.585	251.604	+ 120.019	1.947.774	1.770.749	— 177.025
1950-51 (a)	1.893.594	1.720.064	— 173.530	319.013	271.646	— 47.367	2.212.607	1.991.710	— 220.897
1951-52 (a)	2.128.826	1.737.190	— 391.636	305.053	335.896	+ 30.843	2.433.879	2.073.086	— 369.793
1952-53 (b)	2.301.682	1.806.182	— 495.500	119.502	304.755	+ 185.253	2.421.184	2.110.937	— 310.247
1953-54 (c)	2.325.200	2.000.277	— 324.923	182.160	337.802	+ 155.642	2.507.360	2.338.079	— 169.281

(a) Dati di consuntivo, parificati dalla Corte dei Conti.
(b) Dati di consuntivo ancora da sottoporsi alla parifica della Corte dei Conti.
(c) Dati finali provvisori.

L'avvenuta parifica da parte della Corte dei Conti dei consuntivi degli esercizi finanziari dal 1949-50 al 1951-52 consente di sostituire ai dati provvisori già esposti per tali esercizi nella precedente Relazione i dati definitivi risultanti dai detti consuntivi parificati. Per gli altri esercizi finanziari, invece, le cifre relative riflettono ancora dati non definitivi e cioè, per il 1952-53, le risultanze di consuntivo, ancora da sottoporre alla parifica della Corte dei Conti per il prescritto riconoscimento della conformità di essi con le proprie scritture e, per il 1953-54, quelle finali provvisorie.

3. — Per quanto più particolarmente concerne questo ultimo esercizio, il disavanzo di parte effettiva — nell'indicato importo di miliardi 325 — risulta dalla differenza tra la spesa effettiva di miliardi 2.325, la quale supera di miliardi 24 quella accertata nel precedente esercizio 1952-53 e l'entrata effettiva di miliardi 2.000 che, sempre nei confronti del 1952-53, segna un incremento di miliardi 194.

4. — Nell'incremento delle entrate effettive si assorbe la contrazione di 50 miliardi, in cifra tonda, verificatasi negli introiti provenienti dagli aiuti americani, di guisa che i cespiti di carattere normale hanno dato, rispetto al precedente esercizio, un maggior gettito di 244 miliardi. Ciò può desumersi dalla tabella n. 2 nella quale è fatto il raffronto fra gli accertamenti dei due esercizi distintamente per i cespiti di carattere normale (suddivisi a seconda della loro natura fiscale ed extra-tributaria) e per le somme provenienti dai cennati aiuti americani:

TABELLA N. 2. - Entrate di parte effettiva per gli esercizi 1952-53 e 1953-54
(in milioni di lire)

	Esercizio 1952-53	Esercizio 1953-54	Differenze	
Cespiti di carattere normale:				
fiscali	1.641.579	1.871.676	+	230.097
extra tributari	112.399	126.107	+	13.708
	1.753.978	1.997.783	+	243.805
Somme provenienti da aiuti americani.....	52.204	2.494	-	49.710
	1.806.182	2.000.277	+	194.095

Il processo di accrescimento dei gettiti tributari ha segnato nella decorsa gestione una sensibile accentuazione, come è posto in evidenza dalle cifre che seguono relative agli incrementi registrati per i cespiti fiscali nei singoli esercizi, a partire dal 1949-50, rispetto alle risultanze dell'esercizio precedente:

Esercizio 1949-50	+	milioni 133.321
» 1950-51	+	» 178.749
» 1951-52	+	» 217.198
» 1952-53	+	» 137.467
» 1953-54	+	» 230.097

Dalle cifre esposte emerge che il miglioramento verificatosi nell'esercizio testè decorso è, in cifre assolute, il più elevato di quelli realizzati a partire dall'esercizio 1949-50.

In ciò si esprimono gli effetti dell'accrescimento della materia imponibile, quale tangibile risultato anche dell'azione produttivistica perseguita dal Governo, dell'intensa attività degli Organi dell'Amministrazione finanziaria rivolta alla repressione delle evasioni ed alla perequazione dei carichi fiscali, nonchè degli intervenuti nuovi provvedimenti di carattere tributario.

TABELLA N. 3. - Sviluppo per mesi degli accertamenti provvisori
relativi alle entrate fiscali ordinarie e straordinarie negli anni 1953 e 1954 (a)
(in milioni di lire)

	1953	1954	Differenza	
Gennaio.....	146.228	163.365	+	17.137
Febbraio	142.552	153.729	+	11.177
Marzo	133.345	150.114	+	16.769
Aprile	145.384	158.233	+	12.849
Maggio	140.380	159.233	+	18.853
Giugno	141.836	160.552	+	18.716
Luglio	151.645	(b) 161.880	+	10.235
Agosto	145.382	160.327	+	14.945
Settembre	140.307	(c) 152.274	+	11.967
Ottobre.....	149.338	(c) 172.804	+	23.466
Novembre.....	146.204	166.641	+	20.437
Dicembre	150.456	161.672	+	11.216
	1.733.057	1.920.824	+	187.767

(a) Dati provvisori mensili e, pertanto, non comprensivi delle rettifiche di fine esercizio.
(b) Compresi milioni 5,381 di contributi 4 per cento sui salari, afferenti all'esercizio 1953-54.
(c) Compresi per i mesi di settembre ed ottobre, rispettivamente, milioni 6 e milioni 7,734 per versamenti dell'imposta sulle società e sulle obbligazioni, afferenti all'esercizio 1953-54.

Le cifre già disponibili per l'esercizio 1954-55, ora in corso, relative al primo semestre di tale esercizio comprovano la continuità del soddisfacente andamento. Infatti i dati esposti nella tabella n. 3 impostata sulle rilevazioni provvisorie mensili eseguite negli anni 1953 e 1954, e pertanto prescindenti dalle rettifiche di fine esercizio, indicano già, per il semestre luglio-dicembre 1954, un maggior gettito di 92 miliardi in cifra tonda rispetto agli introiti realizzati nel corrispondente periodo del precedente esercizio.

5. - Lo sviluppo per gruppi di cespiti delle entrate fiscali relative agli esercizi dal 1949-50 al 1953-54, nonchè per quello 1938-39, è riportato nella tabella n. 4, la quale pone in evidenza che il miglioramento ha investito la totalità dei gruppi dell'imposizione ordinaria.

TABELLA N. 4. - **Dettaglio delle entrate tributarie**
(in milioni di lire)

	Esercizio 1938-39	Esercizio 1949-50	Esercizio 1950-51	Esercizio 1951-52	Esercizio 1952-53	Esercizio 1953-54
Imposte dirette:						
ordinarie	5.529	160.518	187.324	239.038	213.120	264.460
straordinarie	1.096	40.021	40.716	68.859	106.125	97.203
TOTALE ...	6.625	200.539	228.040	307.897	319.245	361.663
Tasse ed imposte indirette sugli affari..	6.089	402.060	478.021	533.451	598.688	689.819
Dogane ed imposte sui consumi	6.380	256.254	306.449	345.947	382.713	454.990
Monopoli	3.580	213.341	231.134	254.557	276.537	295.675
Lotto e lotterie	544	19.073	23.809	29.902	30.425	31.927
Altri proventi fiscali	297	16.898	19.461	32.358	33.971	37.602
TOTALE ...	23.515	1.108.165	1.286.914	1.504.112	1.641.579	1.871.676

N. B. - Nella presente tabella si segue la classificazione tradizionale, nonostante che nel gruppo delle imposte indirette siano compresi tributi i quali — per il fatto che colpiscono immediatamente la ricchezza — hanno carattere di imposta diretta (imposta di successione e parte dell'imposta di registro).

Nel complesso, l'ammontare degli introiti realizzati nell'esercizio finanziario 1953-54 per i cespiti fiscali ordinari e straordinari corrisponde a circa 80 volte quello degli accertamenti dell'esercizio 1938-39, mentre l'analogo raffronto per i corrispondenti dati finali dell'esercizio precedente era di circa 70 volte l'importo dei detti accertamenti prebellici.

Per l'imposizione diretta si registra, rispetto al precedente esercizio, un aumento di miliardi 42,4 risultante dalla differenza tra il maggior prodotto di miliardi 51,3 per i tributi ordinari e la contrazione di miliardi 8,9 per quelli straordinari.

Sul maggiore provento dei tributi ordinari ha influito sensibilmente la confortevole ripresa registrata dal prodotto dell'imposta di ricchezza mobile e di quella complementare, dopo la flessione verificatasi nel decorso esercizio in sede di prima applicazione delle agevolazioni disposte per i redditi di più ridotta consistenza.

Al potenziamento dei tributi ordinari ha contribuito, inoltre, la nuova imposta sulle società istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1954, con la legge 6 agosto 1954, n. 603.

Per le imposte straordinarie la flessione riguarda essenzialmente il contributo straordinario sulle retribuzioni che ha trovato applicazione nella misura originaria per il primo semestre della gestione ed in misura attenuata per il periodo gennaio-giugno 1954, in dipendenza della legge 10 aprile 1954, n. 84.

Nel confronto tra le risultanze degli ultimi due esercizi, il più cospicuo incremento viene registrato per le tasse ed imposte indirette sugli affari, i cui accertamenti per l'eser-

cizio 1953-54 superano di oltre 91 miliardi quelli della gestione precedente. Parte preminente di tale miglioramento va attribuita all'imposta generale sull'entrata la quale ha dato un gettito di miliardi 413,9 rispetto a quello di miliardi 372,2 accertato per l'esercizio 1952-53, e ciò per effetto soprattutto del potenziamento delle attività economiche.

Il rendimento di questo tributo negli ultimi esercizi decorsi, a partire dal 1949-50, è il seguente:

Esercizio 1949-50	milioni 252.445
» 1950-51	» 311.126
» 1951-52	» 337.403
» 1952-53	» 372.207
» 1953-54	» 413.855

Molto apprezzabile è stato anche il miglioramento avutosi nelle dogane ed imposte sui consumi, sul cui gettito, passato da 383 miliardi nel 1952-53 a 455 miliardi nel 1953-54 hanno inciso l'espansione della produzione e l'accresciuto livello degli scambi internazionali, oltre a taluni provvedimenti tributari adottati in materia di imposte di produzione.

Nell'ordine dell'entità degli incrementi seguono i monopoli, pei quali si registra un aumento di 19 miliardi in cifra tonda, mentre i proventi del lotto e delle lotterie e quelli dei cespiti fiscali diversi, in relazione alla loro stessa natura e consistenza, hanno presentato miglioramenti di entità molto più limitata.

6. - Nella tabella n. 5 viene esposto l'andamento, dall'esercizio 1949-50 all'esercizio 1953-1954, delle entrate fiscali in riferimento alle categorie di incidenza dei singoli tributi.

TABELLA N. 5. - **Andamento dei tributi per categorie d'incidenza**
(in milioni di lire)

CATEGORIE D'INCIDENZA	Esercizi						Indice 1953-54 (Base 1938-39 = 1)
	1938-39	1949-50	1950-51	1951-52	1952-53	1953-54	
Imposte sul reddito e sul patrimonio ..	7.454	240.775	267.390	364.351	382.795	440.572	59,11
Imposte sugli affari	2.416	93.654	109.560	127.861	144.888	175.032	72,45
Imposte sul movimento e scambio delle merci e dei servizi	6.579	401.941	496.745	558.645	631.012	736.506	111,95
Imposte sui consumi non necessari ..	3.624	231.113	252.581	280.939	307.576	333.831	92,12
Imposte sui consumi necessari	2.898	121.609	136.829	142.414	144.883	153.808	53,07
Lotto	544	19.073	23.809	29.902	30.425	31.927	58,69
TOTALE ...	23.515	1.108.165	1.286.914	1.504.112	1.641.579	1.871.676	79,59

Nei confronti del precedente esercizio 1952-53 è da rilevare l'attenuazione, in termini di relatività, della incidenza delle imposte sui consumi necessari, a cui si contrappongono aumenti per le imposte sul movimento e scambio delle merci e dei servizi, per quelle sul reddito e sul patrimonio e per quelle sugli affari. Gli altri gruppi di cespiti non presentano variazioni di apprezzabile entità.

Per quanto concerne il raffronto con l'esercizio 1938-39 va posto in risalto che l'indice medio di incremento di 80 volte, registrato rispetto a tale esercizio dal complesso delle entrate tributarie, risulta da una diversa rivalutazione dei vari gruppi di cespiti, la quale ha sensibilmente modificata la fisionomia dell'ordinamento tributario statale, accentuandone l'indirizzo sociale.

Al di sotto del livello medio di incremento risultano:

le imposte sui consumi necessari, le quali, ragguagliandosi a sole 53 volte i corrispondenti introiti del 1938-39, registrano il più basso indice di rivalutazione rispetto al periodo pre-bellico;

le imposte sul reddito e sul patrimonio, il cui rendimento del pari risente di misure sociali di diretta natura tributaria od aventi riflesso sulle basi di imposizione e per le quali si ha un tasso di incremento di circa 59 volte;

i proventi del lotto (aventi un pressochè identico indice di rivalutazione) i quali sono compresi dalla concorrenza effettuata da nuove forme di giochi.

Indici di accrescimento superiori a quello medio presentano, invece, le imposte sul movimento e lo scambio delle merci e dei servizi, le quali hanno raggiunto un gettito pari a circa 112 volte quello del 1938-39 e ciò non tanto in conseguenza dell'adozione di nuovi provvedimenti o di inasprimenti fiscali, quanto e soprattutto per effetto dell'accresciuto volume degli scambi e dei traffici, nonchè della riduzione delle zone di evasione; le imposte sui consumi non necessari e quelle sugli affari, che superano di poco, rispettivamente, le 92 e le 72 volte i corrispondenti gettiti del periodo pre-bellico.

7. - La spesa effettiva per l'esercizio 1953-54, nell'indicato importo di miliardi 2.325 risultante dai dati finali dell'esercizio medesimo, supera — come si è detto — di miliardi 24 quella accertata per il precedente esercizio finanziario.

A determinare tale aumento hanno concorso:

gli interessi di debiti pubblici, in dipendenza delle ulteriori operazioni di debito pubblico effettuato per fronteggiare le esigenze di cassa e di tesoreria;

le spese di carattere sociale, sulle quali hanno inciso anche i miglioramenti accordati con la legge 11 aprile 1953, n. 263, ai titolari di pensioni di guerra indirette, a decorrere dal 1° luglio 1953;

le spese per la pubblica istruzione, in riferimento alla progressiva realizzazione dei programmi di adeguamento e miglioramento dell'attrezzatura scolastica del Paese;

gli interventi a favore della finanza regionale e locale, per effetto dell'incremento del gettito delle entrate che si devolvono agli Enti territoriali;

gli oneri per i prezzi politici, in relazione, soprattutto, alle occorrenze per la liquidazione dei detti oneri a carico dello Stato relativamente ai cereali ed agli altri prodotti, destinati alla panificazione ed alla pastificazione, importati dall'estero.

Flessioni si registrano, invece, essenzialmente:

negli oneri di carattere economico e produttivo, sui quali nella precedente gestione ebbero ancora a gravare, per importi cospicui, le assegnazioni per interventi nelle zone colpite dalle alluvioni dell'autunno-inverno 1951 e che hanno dato luogo a più ridotte dotazioni per l'esercizio di cui ora trattasi, in considerazione delle cospicue disponibilità ancora utilizzabili, esistenti sulle assegnazioni dei precedenti esercizi;

nelle spese per prestazioni a favore delle forze armate alleate in Italia e per l'esecuzione del Trattato di pace, in relazione al graduale esaurirsi delle relative occorrenze;

nelle spese per la sicurezza interna ed internazionale, per la più ridotta entità delle assegnazioni per il programma straordinario di potenziamento della difesa del Paese che, nell'ambito delle imprescindibili esigenze della sicurezza, sono state stabilite relativamente alla gestione in esame.

8. - Nella tabella n. 6 si espongono, oltre ai dati relativi alle spese effettive per l'esercizio 1953-54, distintamente per settori di erogazione, anche quelli corrispondenti per

l'esercizio finanziario 1938-39 e per ciascuno degli esercizi dal 1949-50 al 1952-53, nelle cifre aggiornate, le quali — a tutto il 1951-52 — riflettono i dati di consuntivo, parificati dalla Corte dei Conti.

TABELLA N. 6. - Spese effettive dello Stato classificate secondo il loro oggetto
(in milioni di lire)

	Esercizio 1938-39	Esercizio 1949-50	Esercizio 1950-51	Esercizio 1951-52	Esercizio 1952-53	Esercizio 1953-54	Aumenti (+) o diminu- zioni (-) Eserc. 1953- 1954 rispetto al 1952-53	Indice 1953-54 (Base 1938-39=1)
Oneri di carattere economico e produttivo	4.872	419.521	468.132	527.746	505.608	462.328	- 43.280	94,9
Spese per la sicurezza interna ed internazionale	15.872	401.677	518.289	557.482	645.413	623.446	- 21.967	39,3
Spese di carattere sociale...	1.736	160.180	187.497	222.446	262.404	289.876	+ 27.472	167,0
Pubblica istruzione	2.149	167.442	180.389	212.232	229.349	252.404	+ 23.055	117,5
Interessi di debiti pubblici..	6.775	99.710	101.820	119.641	144.594	184.004	+ 39.410	27,2
Oneri in dipendenza di prezzi politici (a)	—	94.779	56.371	64.865	60.838	76.070	+ 15.232	—
Finanza regionale e locale...	45	88.801	118.245	130.474	126.788	143.567	+ 16.779	(b)
Servizi finanziari, del Tesoro e del Bilancio	1.612	86.494	84.128	96.162	102.435	111.862	+ 9.427	69,4
Spese per prestazioni a favore delle Forze Armate alleate in Italia e per l'esecuzione del Trattato di pace	—	63.024	38.787	31.976	43.387	18.394	- 24.993	—
Oneri diversi	6.792	134.561	139.936	165.802	180.866	163.249	- 17.617	24,0
TOTALE...	39.853	1.716.189	1.893.594	2.128.826	2.301.682	2.325.200	+ 23.518	58,3

(a) Compresa le sovvenzioni ad Aziende autonome a gestione economica.

(b) Per questi oneri manca ogni elemento di omogeneità con il periodo pre-bellico.

N. B. - Il dettaglio delle spese effettive dello Stato, classificate secondo l'oggetto, è contenuto in apposita tabella negli allegati statistici.

Nella stessa tabella vengono riportate le differenze, per ciascun gruppo di spese, fra gli accertamenti dell'esercizio 1953-54 e quelli della gestione immediatamente precedente, nonché, ai fini dell'apprezzamento della evoluzione della spesa statale rispetto all'anteguerra, i rapporti, per i suddetti gruppi di spesa, fra gli accertamenti del 1953-54 ed i corrispondenti importi dell'esercizio pre-bellico, fatti questi ultimi uguali ad uno.

Da essa tabella si rileva che il totale delle spese per l'esercizio 1953-54 si ragguaglia a 58,3 volte l'ammontare degli accertamenti per il 1938-39, rapporto questo sensibilmente inferiore all'altro di 72,6 risultante per il complesso delle entrate effettive; da ciò emerge che in termini omogenei, il disavanzo 1953-54 risulta notevolmente inferiore a quello 1938-39.

L'esame dei rapporti afferenti alle singole voci pone in evidenza l'accentuato indirizzo produttivistico e sociale della pubblica spesa nei confronti del periodo pre-bellico.

Infatti le punte massime di accrescimento si registrano per le spese di carattere sociale, che si ragguagliano a 167 volte le corrispondenti erogazioni del 1938-39, nonché per gli oneri relativi alla pubblica istruzione e per quelli di carattere economico-produttivo, per i quali il corrispondente rapporto risulta, rispettivamente, di 117,5 e di 94,9.

Per contro, restano notevolmente al disotto dell'indice medio di incremento le spese per la sicurezza interna ed internazionale e gli interessi di debiti pubblici, ammontanti, rispettivamente, a 39,3 volte ed a 27,2 volte i corrispondenti importi del periodo pre-bellico.

9. - Sulla base dei dati esposti, le percentuali delle spese effettive coperte dalle entrate della stessa categoria per ciascuno degli esercizi dal 1949-50 al 1953-54 si stabiliscono come segue, rispetto a quella analoga per il 1938-39:

Esercizio 1938-39	percentuale 69,2
» 1949-50	» 82,7
» 1950-51	» 90,9
» 1951-52	» 81,6
» 1952-53	» 78,5
» 1953-54	» 86,0

Dette percentuali pongono in evidenza il miglioramento realizzato nell'esercizio ultimo decorso, miglioramento che permarrebbe anche se si volessero rettificare le risultanze di consuntivo in relazione:

a) ai già cennati provvedimenti finanziati a carico dell'esercizio in esame e che verranno ad incidere sulla gestione corrente;

b) agli altri provvedimenti, per contro, che — coperti a carico di esercizi anteriori — sono venuti a gravare, agli effetti della spesa, sulla gestione di che si tratta.

In base a tale confronto, infatti, il rapporto in parola verrebbe a stabilirsi nell'83,7 per cento.

10. - Le previsioni dell'esercizio finanziario 1954-55 ora in corso, rettificate sulla base dei successivi provvedimenti già concretati e tradottisi o da tradursi in variazioni di bilancio, si stabiliscono come alla tabella n. 7, nella quale le previsioni come sopra aggiornate vengono poste a raffronto con quelle iniziali.

11. - Nelle cifre aggiornate, le previsioni rettificate relative alle spese effettive si classificano per grandi voci, in raffronto con le previsioni iniziali, come dalla tabella n. 8.

Gli oneri diversi comprendono le occorrenze per i miglioramenti economici ai pubblici dipendenti, in applicazione della legge delega.

Degli aumenti relativi alle altre voci quelli di maggiore consistenza concernono — come dai dati suesposti — gli oneri di carattere economico-produttivo e le spese per la pubblica istruzione.

12. - Le previsioni di entrata aggiornate si classificano, a loro volta, rispetto a quelle iniziali, come alla tabella n. 9.

13. - L'incremento di miliardi 39 nel disavanzo finale è essenzialmente determinato dal concretamento a carico dell'esercizio ora in corso di parte degli oneri — dei quali si è già fatto cenno — finanziati con mezzi del precedente esercizio 1953-54, nonchè di altre occorrenze derivanti da provvedimenti coperti a carico di gestioni anteriori e perfezionati soltanto nella corrente gestione.

Le esposte risultanze riflettono, comunque, una situazione tuttora in evoluzione, sul cui divenire incombono, come fattori di notevole aggravio, talune integrazioni necessarie per le pensioni di guerra, in relazione all'intensificato ritmo delle liquidazioni, nonchè per interessi di debito pubblico o per il debito vitalizio, oltre agli oneri connessi con i provvedimenti coperti in gestioni precedenti e tuttora in corso di perfezionamento.

TABELLA N. 7. - Bilancio dello Stato per l'esercizio 1954-55
(in milioni di lire)

	Previsioni iniziali	Previsioni rettifiche	Differenze
Parte effettiva:			
Spesa	2.354.388	2.534.602	+ 180.214 (a)
Entrata	2.058.136	2.182.387	+ 124.251 (b)
Disavanzo effettivo	296.252	352.215	+ 55.963
Movimento di capitali:			
Spesa	78.102	110.690	+ 32.588 (c)
Entrata	12.601	61.689	+ 49.088 (d)
Ecceденza della spesa sull'entrata	65.501	49.001	- 16.500
In complesso:			
Spesa	2.432.490	2.645.292	+ 212.802
Entrata	2.070.737	2.244.076	+ 173.339
Disavanzo finanziario	361.753	401.216	+ 39.463

(a) Gli aumenti alla spesa effettiva concernono: la revisione del trattamento economico dei pubblici dipendenti disposto con la legge 20 dicembre 1954, n. 1181 per miliardi 93,4; i provvedimenti per il Territorio di Trieste, facenti carico a tale categoria del bilancio, per miliardi 19,5; la restituzione dell'I.G.E. sui prodotti esportati per miliardi 17; le assegnazioni disposte in applicazione delle leggi 26 settembre 1954, n. 869 e n. 870, relative alla disciplina dei diritti casuali per miliardi 10,4; l'assistenza malattie ai coltivatori diretti per miliardi 9,0; la costruzione di strade e di autostrade statali per miliardi 7,0; le integrazioni dei bilanci comunali e provinciali per l'anno 1953 per miliardi 4,0; le provvidenze a favore delle zone del Salernitano colpite dall'alluvione per miliardi 3,0; il contributo all'Opera nazionale ciechi civili per miliardi 2,8; le provvidenze a favore dell'edilizia scolastica e l'istituzione di nuove classi elementari per miliardi 2,7; i lavori di completamento dell'Aeroporto intercontinentale di Roma-Fiumicino per miliardi 2,0; le provvidenze a favore dei militari e dei congiunti dei Caduti della sedicente repubblica sociale italiana per miliardi 2,0; l'integrazione di fondi per assegni al personale insegnante della scuola media, per miliardi 1,7; le provvidenze a favore dei Comuni di Messina e di Reggio Calabria danneggiati dal terremoto del 1908 per miliardi 1,0; le occorrenze per l'Amministrazione fiduciaria della Somalia per miliardi 1,0; le altre occorrenze diverse per miliardi 3,7.

(b) Gli aumenti nelle entrate effettive sono dovuti ai provvedimenti concernenti: l'istituzione di imposte sulle società e sulle obbligazioni per miliardi 50,0; l'istituzione di una imposta di conguaglio sui prodotti industriali importati per miliardi 17,0; le variazioni alla tariffa di vendita al pubblico di alcuni tipi di tabacchi lavorati per miliardi 14,0; le modificazioni al regime fiscale degli olii minerali per miliardi 6,0; l'istituzione di una tassa di concessione sugli abbonamenti alle radio diffusions per miliardi 5,3; le nuove norme sulla imposta di pubblicità per miliardi 5,0; l'istituzione di una addizionale del 20 per cento ai diritti erariali sui pubblici spettacoli per miliardi 4,1; lo aumento dell'addizionale alle imposte di registro, di successione e ipotecarie per miliardi 3,0; l'istituzione di una imposta di fabbricazione sui cementi e sugli agglomeranti cementizi per miliardi 2,9; l'istituzione di una imposta di fabbricazione sui gas incondensabili per miliardi 2,9; le modifiche alle aliquote di tassazione sulle concessioni governative per miliardi 2,6; l'aumento della misura delle tasse di pubblico insegnamento per miliardi 2,0; le nuove aliquote dell'imposta sui giochi di abilità e sui concorsi pronostici per miliardi 2,0; l'istituzione di una imposta di fabbricazione sui minerali di mercurio e sui prodotti derivati per miliardi 1,5; le modificazioni al regime fiscale della birra per miliardi 0,9; l'aumento della misura della tassa di bollo sulle carte da gioco per miliardi 0,3; nonché le acquisizioni di somme a carico dei fondi di Tesoreria, per il finanziamento di provvedimenti di spesa (miliardi 3,3) e l'introito in bilancio del provento dei diritti casuali « storici » e di altre partite minori (miliardi 1,4) per miliardi 4,7.

(c) Per la categoria « Movimento di capitali » gli aumenti di spesa si riferiscono: al trasferimento al fondo di dotazione dell'Istituto centrale per il credito a medio termine a favore delle medie e piccole industrie, delle somme nette derivanti dai rimborsi sui finanziamenti in lire sterline concessi tramite l'Istituto mobiliare italiano per l'acquisto di macchinari, attrezzature e mezzi strumentali vari, per miliardi 13,1; all'istituzione di fondi di rotazione per opere di bonifica e di trasformazione fondiaria e per altre iniziative di carattere economico inerenti al Territorio di Trieste per miliardi 10,5; alle anticipazioni di rette di ospedalità per miliardi 5,6; alla partecipazione dello Stato al capitale della Società mineraria carbonifera sarda per miliardi 2,0; ad altre partite diverse per miliardi 1,4.

(d) Per l'entrata della categoria « Movimento di capitali » gli aumenti si riferiscono al ricavato dall'emissione del prestito nazionale redimibile 5 per cento denominato « Trieste » per miliardi 30,4; ai cennati rimborsi sui finanziamenti in lire sterline, da utilizzare per la costituzione del fondo di dotazione dell'Istituto centrale per il credito a medio termine a favore delle piccole industrie per miliardi 13,1; al recupero delle somme anticipate dallo Stato per il pagamento di rette di ospedalità per miliardi 5,6.

TABELLA N. 8. - Previsioni relative alle spese effettive per l'esercizio finanziario 1954-55, nelle cifre rettifiche in raffronto con quelle iniziali
(in milioni di lire)

	Previsioni iniziali	Previsioni rettifiche	Differenze
Oneri di carattere economico e produttivo	463.978	499.299	+ 35.321
Spese per la sicurezza interna ed internazionale	591.540	592.529	+ 989
Spese di carattere sociale	296.722	306.993	+ 10.271
Pubblica istruzione	242.302	254.526	+ 12.224
Interessi di debiti pubblici	168.386	168.670	+ 284
Oneri in dipendenza di prezzi politici	63.774	72.014	+ 8.240
Finanza regionale e locale	149.258	154.758	+ 5.500
Servizi finanziari, del Tesoro e del Bilancio	111.203	122.810	+ 11.607
Prestazioni a favore delle forze armate alleate in Italia e spese per la esecuzione del trattato di pace	15.600	15.600	-
Oneri diversi	251.625	347.403	+ 95.778
	2.354.388	2.534.602	+ 180.214

TABELLA N. 9. - Previsioni relative all'entrata effettiva per l'esercizio finanziario 1954-55, nelle cifre rettificata in rapporto con quelle iniziali
(in milioni di lire)

	Previsioni iniziali	Previsioni rettificata	Differenze
<i>Entrate tributarie:</i>			
Imposte dirette:			
ordinarie	274.215	324.915	+ 50.700
straordinarie	44.750	44.750	—
Tasse sugli affari	713.775	748.575	+ 34.800
Dogane ed imposte sui consumi	493.670	507.870	+ 14.200
Monopoli	309.470	323.470	+ 14.000
Lotto e lotterie	31.060	31.860	+ 800
Altri tributi	48.050	53.050	+ 5.000
TOTALE ...	1.914.990	2.034.490	+ 119.500
<i>Entrate extra-tributarie</i>	143.146	147.897	+ 4.751
TOTALE ...	2.058.136	2.182.387	+ 124.251

Un alleggerimento potrà derivare, per contro, dal trasferimento al successivo esercizio degli oneri connessi con provvedimenti che, finanziati a carico della corrente gestione e perciò considerati nella situazione suesposta, non avessero ad essere perfezionati entro il termine di scadenza della gestione medesima.

Alla categoria « Movimento di capitali » affluirà, poi, il provento dei Buoni del Tesoro novennali 1964 emessi in base alla facoltà stabilita dall'art. 17 della legge 31 luglio 1954, n. 612.

B) LA GESTIONE DI COMPETENZA RICLASSIFICATA SECONDO IL CONTENUTO ECONOMICO DELLE OPERAZIONI.

1. - Sulla base delle considerazioni già esposte in tema di calcolo del prodotto netto della Pubblica Amministrazione si è proceduto — con apposita rilevazione — alla riclassificazione del bilancio dello Stato sotto l'aspetto economico nella parte della gestione di competenza. I dati relativi a tale riclassificazione risultano dalle tabelle 1 e 2.

I conti generali delle entrate e delle spese, che è stato possibile compilare sulla base delle riclassificazioni delle entrate e delle spese di bilancio, si suddividono, come già detto, in due distinte sezioni: l'una dei movimenti correnti, l'altra dei movimenti in conto capitale. È appena il caso di accennare che tale suddivisione non coincide — per il diverso significato — con la ripartizione di entrate e spese effettive ed entrate e spese per movimenti di capitali, usata nel bilancio dello Stato. Le spese effettive comprendono oltre alle spese correnti anche molte delle spese per opere pubbliche che nella classificazione economica sono invece considerate in conto capitale, mentre le entrate effettive comprendono anche le entrate aventi natura di trasferimenti in conto capitale (donazioni internazionali) ed escludono le entrate aventi carattere di partite di giro.

2. - Non sembra fuor di luogo esporre qui di seguito alcune considerazioni di carattere generale derivanti dall'esame dei conti e delle due sezioni di esso. Naturalmente tali

TABELLA N. 1. - Conto generale delle entrate e delle spese dello Stato

Esercizio 1952-53

Accertamenti ed impegni (gestione di competenza)

SPESE IMPEGNATE	Importo (in milioni)	ENTRATE ACCERTATE	Importo (in milioni)
CONTO ENTRATE E SPESE CORRENTI			
Acquisto di beni e servizi	417.611	Redditi patrimoniali	6.709
Interessi	141.799	Imposte sul reddito e sul patrimonio ..	382.795
Trasferimenti correnti	540.312	Imposte sugli affari	144.888
Spese e trasferimenti all'estero	61.930	Imposte sul movimento e scambio delle merci e servizi	631.012
Spese aventi la natura di poste corret- tive delle entrate	37.793	Imposte sui consumi non necessari	307.576
Spese aventi carattere di partite di giro..	5.206	Imposte sui consumi necessari	144.883
Competenze ai dipendenti e pensionati..	671.121	Lotto	30.425
		Entrate provenienti dalla vendita di servizi	7.361
		Entrate aventi la natura di trasferimenti	39.664
		Entrate aventi carattere di partite di giro	5.206
		Altre entrate	56.666
		Disavanzo	116.587
TOTALE ...	1.875.772	TOTALE ...	1.875.772
CONTO CAPITALE			
Disavanzo del conto entrate e spese cor- renti	116.587	Entrate provenienti dall'accensione di debiti o da anticipazioni	222.154
Investimenti diretti dello Stato nel settore delle opere pubbliche	81.159	Entrate provenienti dalla estinzione di crediti	76.113
Mobili, macchine ed attrezzature tecnico- scientifiche	8.774	Entrate aventi la natura di trasferimenti..	52.204
Trasferimenti	343.818	Altre entrate	1.231
Concessioni di credito ed anticipazioni	91.840	Disavanzo di accertamento	310.247
Partecipazioni azionarie e conferimenti..	8.398		
Spese derivanti da estinzione di debiti..	11.423		
TOTALE ...	661.999	TOTALE ...	661.999

TABELLA N. 2. - Conto generale delle entrate e delle spese dello Stato

Esercizio 1953-54

Accertamenti ed impegni (gestione di competenza)

SPESE IMPEGNATE	Importo (in milioni)	ENTRATE ACCERTATE	Importo (in milioni)
CONTO ENTRATE E SPESE CORRENTI			
Acquisto di beni e servizi	364.994	Redditi patrimoniali	7.184
Interessi	181.425	Imposte sul reddito e sul patrimonio ..	440.368
Trasferimenti correnti	583.769	Imposte sugli affari	175.236
Spese e trasferimenti all'estero	41.728	Imposte sul movimento e scambio delle merci e servizi	736.506
Spese aventi la natura di poste correttive delle entrate	26.719	Imposte sui consumi non necessari	333.831
Spese aventi carattere di partite di giro	5.357	Imposte sui consumi necessari	153.807
Competenze ai dipendenti e pensionati..	736.360	Lotto	31.927
Avanzo	62.805	Entrate provenienti dalla vendita di servizi	7.943
		Entrate aventi la natura di trasferimenti	49.608
		Entrate aventi carattere di partite di giro	5.357
		Altre entrate	61.390
TOTALE ...	2.003.157	TOTALE ...	2.003.157
CONTO CAPITALE			
Investimenti diretti dello Stato nel settore delle opere pubbliche	76.034	Avanzo conto entrate e spese correnti..	62.805
Mobili, macchine ed attrezzature tecnico- scientifiche	12.112	Entrate provenienti dall'accensione di debiti e anticipazioni	292.105
Trasferimenti	299.690	Entrate provenienti dall'estinzione di crediti	39.731
Concessioni di credito ed anticipazioni..	72.778	Entrate aventi natura di trasferimenti ..	2.494
Partecipazioni azionarie e conferimenti..	7.583	Altre entrate	591
Spese derivanti da estinzione di debiti..	98.811	Disavanzo di accertamento	169.282
TOTALE ...	567.008	TOTALE ...	567.008

considerazioni vanno ad integrare quelle già esposte, in merito all'esame del bilancio dello Stato, nella trattazione precedente.

La prima considerazione di particolare rilievo discende da un esame delle due sezioni dei conti generali: il conto entrate e spese correnti ed il conto capitale.

L'esame di tali parti pone in immediata evidenza, infatti, l'andamento oltremodo gravoso del bilancio 1952-53. In tale esercizio, il conto entrate e spese correnti presentava un disavanzo di accertamento di 116,5 miliardi, disavanzo coperto con entrate del conto capitale. Benchè tale disavanzo si riferisse a spese obbligatorie (pensioni, stipendi, ecc.), purtuttavia esso indicava quanto tesa fosse la situazione di competenza del bilancio dello Stato nell'esercizio 1952-53. Per il 1953-54 il conto entrate e spese correnti presenta un avanzo, che pur di entità non considerevole (62,8 miliardi), è segno di un progressivo miglioramento del bilancio stesso.

Per l'ammontare del disavanzo complessivo (310 miliardi nel 1952-53 e 169 miliardi nel 1953-54) ci si richiama a quanto già esposto in precedenza.

3. - Ove dai risultati generali si passi all'esame delle singole partite dei conti nella parte entrate e spese correnti, le spese per acquisto di beni e servizi registrano una diminuzione tra i due esercizi di circa 52,6 miliardi, come risulta dalla tabella n. 3.

TABELLA N. 3. - Impegni di spesa per acquisto di beni e servizi
(in milioni di lire)

	1952-53	1953-54
Acquisto di beni durevoli	132.934,3	112.554,8
Acquisto di beni di consumo	175.275,1	135.646,9
alimentari	72.905,4	66.644,8
calzature e vestiario	38.861,5	28.679,0
combustibili, petrolio ed energia elettrica	26.259,5	17.959,4
carta, libri, giornali	8.162,8	5.709,8
altri (1)	29.085,9	16.653,9
Servizi inerenti all'attività dello Stato	102.186,8	108.865,9
fitto locali, manutenzioni e riscaldamento	31.437,3	35.178,7
stampati e pubblicazioni dello Stato	8.681,3	5.868,0
trasporti, posta, telefono e telegrafo	9.470,5	8.910,2
altre (2)	52.597,7	58.909,0
Servizi inerenti ai beni patrimoniali dello Stato	1.659,1	2.134,5
Spese inerenti agli Organi costituzionali	5.556,0	5.792,0
TOTALE ...	417.612,3	364.994,1
di cui:		
per esigenze civili	95.605,7	92.426,3
per esigenze militari	322.005,6	272.567,8
	417.611,3	364.994,1

(1) Sono comprese le spese per la distribuzione di sigarette alle Forze Armate e di Polizia.
(2) Sono compresi gli aggi agli esattori per il servizio di riscossione delle entrate.

La diminuzione è da attribuirsi ad un adeguamento della competenza alle effettive esigenze della Amministrazione da un lato, e dall'altro all'attenuarsi di alcune occorrenze straordinarie verificatesi nell'esercizio 1952-53, in relazione al programma straordinario

di potenziamento delle forze armate. In particolare sono in diminuzione tanto gli impegni per beni durevoli che quelli per beni di consumo, mentre lievi incrementi presentano le altre voci. Ove si abbia riguardo alla destinazione, la contrazione è tutta da attribuire, sulla base di quanto detto in precedenza, agli impegni per beni e servizi militari. Sembra quasi inutile, al riguardo, sottolineare che tutte le produzioni militari vengono escluse dalle spese per investimenti e comprese invece nelle spese per beni e servizi.

4. - Altra partita che merita un particolare esame è quella dei trasferimenti correnti. Per tali trasferimenti sono state impegnate spese per 540,3 miliardi nel 1952-53 e per 583,8 miliardi nel 1953-54, come risulta dalla tabella n. 4.

TABELLA N. 4. - **Impegni di spesa per trasferimenti correnti**
(in milioni di lire)

	1952-53	1953-54
<i>Trasferimenti al settore privato</i>	193.293,0	226.766,6
pensioni di guerra	97.966,5	129.960,3
risarcimento per danni di guerra	22.605,1	7.846,5
sussidi al personale	395,8	411,2
contributi ad istituzioni private non aventi fini di lucro	965,7	2.263,6
erogazioni dirette dello Stato per assistenza gratuita	42.342,8	41.910,5
prezzi politici	14,5	15.902,5
contributi ad aziende di produzione non statali per la copertura di deficit	23.421,0	20.459,8
altri contributi ad aziende di produzione.....	5.581,6	8.012,2
<i>Trasferimenti al settore pubblico</i>	347.018,7	357.001,9
contributi ad aziende statali con ordinamento autonomo per la copertura di deficit	93.080,3	89.530,3
trasferimenti ai Comuni, Province e Regioni per erogazioni agli ECA ed altre erogazioni assistenziali	19.650,0	19.125,0
altri contributi ai Comuni, Province e Regioni	127.520,6	138.658,4
contributi ad organismi previdenziali	61.681,6	59.959,4
contributi ad altri Enti pubblici	45.086,2	49.728,8
TOTALE ...	540.311,7	583.768,5

L'incremento è quasi tutto da attribuire agli aumenti per pensioni di guerra — in relazione ai miglioramenti ai pensionati — ed alla iscrizione in bilancio della somma di 15 miliardi per la regolazione a carico dello Stato degli oneri derivanti dal regime dei prezzi politici per i cereali di importazione. Per il precedente esercizio si era provveduto con un fondo globale stanziato precedentemente. Per la parte dei trasferimenti al settore pubblico l'incremento è quasi tutto da attribuire ai contributi ai Comuni, alle Province e alle Regioni.

5. - Non sembra, infine, inutile soffermarsi sugli impegni di spesa per competenze ai dipendenti e pensionati. La ripartizione di tali spese risulta dal prospetto n. 5.

L'incremento risultante nei due esercizi è tutto da imputare ai previsti aumenti per il personale dipendente.

È da rilevare che gli impegni di cui sopra non esauriscono le spese dello Stato per i propri dipendenti, in quanto occorre aggiungere ad essi sia quelli riguardanti le spese sostenute dal personale all'estero (comprese nella voce dei trasferimenti all'estero e stimate sui

10 miliardi circa), sia quelli afferenti ai beni e servizi destinati ad integrare le retribuzioni del personale. Gli impegni per tali integrazioni sono stati di 86,4 miliardi nel 1952-53 e di 86,8 miliardi nel 1953-54.

TABELLA N. 5. - Impegni di spesa per competenze ai dipendenti e pensionati
(in milioni di lire)

	1952-53	1953-54
I. Personale in attività di servizio:		
1) Civile e militare di ruolo e non di ruolo:		
assegni fissi	370.185,0	401.643,3
competenze accessorie	140.740,3	142.954,0
oneri previdenziali	16.961,0	19.710,7
2) Personale operaio:		
assegni fissi	41.635,7	44.147,2
competenze accessorie	5.095,7	5.062,6
oneri previdenziali	5.448,6	6.959,2
Totale personale in attività di servizio ...	580.066,3	620.477,0
II. Personale in quiescenza:		
pensioni civili e militari	90.101,7	112.244,0
indennità di licenziamento ed indennità una tantum.....	952,7	3.639,0
Totale personale in quiescenza.....	91.054,4	115.833,0
TOTALE DELLE SPESE DI PERSONALE ...	671.120,7	736.360,0

Sembra quasi inutile sottolineare che le spese di cui sopra si riferiscono soltanto al personale dell'Amministrazione dello Stato, escluse le Aziende autonome. Per tali aziende le spese impegnate sono state di 241,6 miliardi nel 1952-53 e di 267,8 miliardi nel 1953-54.

6. - Per quanto si riferisce al conto capitale, questo comprende nelle sue voci principali gli impegni dello Stato per gli investimenti pubblici.

Particolare rilievo assumono le spese impegnate per trasferimenti, il cui andamento nei due esercizi risulta dalla tabella seguente:

TABELLA N. 6. - Impegni di spesa per trasferimenti in conto capitale
(in milioni di lire)

	1952-53	1953-54
Trasferimenti al settore privato:		
trasferimenti ad aziende non statali	72.022,2	73.078,8
Trasferimenti al settore pubblico.....	271.795,9	226.611,2
ad Aziende di Stato con ordinamento autonomo	14.579,1	18.350,4
a Comuni, Province e Regioni	74.714,3	49.467,5
ad altri Enti pubblici	182.502,5	158.793,3
	343.818,1	299.690,0

Non si sono previste variazioni negli impegni per i trasferimenti alle aziende non statali (ferrovie in concessione, settore armatoriale, dello zolfo, ecc.). Variazioni vi sono, invece, state nei trasferimenti al settore pubblico, a causa da un lato del prevedibile ricorso, da parte di alcune aziende pubbliche, a forme di finanziamento diverse da quelle con lo Stato — operazioni dirette sul mercato — e dall'altra dalle minori presunte esigenze degli Enti territoriali minori, a causa della nuova legge sulla finanza locale.

Sembra opportuno ricordare che i dati sugli impegni non esauriscono le disponibilità per investimenti, in quanto occorrerebbe — per ottenere le disponibilità totali — anche tener conto dei residui, che, all'inizio del 1953-54, ammontavano a circa 680 miliardi.

7. — Per la parte delle entrate i dati riclassificati sono stati già esposti nel paragrafo precedente.

Qualche chiarimento meritano tuttavia due voci di entrata considerate nel conto capitale.

La prima di esse è quella che si riferisce alle entrate provenienti dall'accensione di debiti o dalle anticipazioni: in essa sono compresi i cespiti di entrata previsti sui prestiti (buoni del Tesoro poliennali) i quali, pur compresi nelle entrate di bilancio, costituiscono in definitiva un mezzo di copertura del disavanzo.

La seconda è quella che si riferisce alle entrate aventi la natura di trasferimenti, che comprendono i residui sugli aiuti E.R.P. Com'è naturale tale entrata va con il passar del tempo attenuandosi. Per le altre voci non sembra necessario un particolare esame.

8. — L'esame dei conti generali conferma quanto già esposto nel paragrafo precedente sul miglioramento della finanza statale nel corso dei due esercizi.

Sono infatti aumentate nel corso dei due esercizi sia le entrate accertate che le spese impegnate, ma le entrate sono aumentate più che non le spese, tanto da portare una diminuzione nel disavanzo, pur se tale diminuzione risente delle considerazioni esposte nel precedente paragrafo.

Il rilievo di maggiore importanza è quello relativo agli accertamenti di entrate e di spesa in conto corrente: la diversificazione tra i due esercizi è talmente forte da non avere un suo profondo effetto su tutto l'andamento del bilancio statale. In definitiva, pur con le riserve esposte nei paragrafi precedenti, non può non rilevarsi il progressivo miglioramento della finanza statale.

C) LA GESTIONE DI CASSA NEGLI ESERCIZI FINANZIARI 1952-53 E 1953-54.

1. — La gestione di cassa del Bilancio dello Stato si è naturalmente discostata dalla gestione di competenza, esaminata nel capitolo precedente.

Ciò in quanto, com'è noto, l'andamento della gestione di Tesoreria, relativo agli incassi ed ai pagamenti di bilancio, è influenzato da un lato dai pagamenti e dagli incassi riferentisi agli esercizi precedenti e realizzati nell'esercizio e dall'altro dalle entrate non incassate e dalle spese non pagate nell'esercizio, ma trasferite, invece, agli esercizi successivi.

L'influenza dei residui attivi e passivi relativi agli esercizi precedenti ed incassati e pagati nel corso dell'esercizio e dei residui attivi e passivi che si trasferiscono per l'incasso e per il pagamento agli esercizi successivi è assai grande e di essa sarà trattato nel corso del presente capitolo. Sembra sufficiente qui accennare che sul totale dei pagamenti effettuati negli esercizi 1952-53 e 1953-54 il 37 per cento ed il 29,3 per cento circa rispettivamente si riferivano a pagamenti di residui passivi di precedenti esercizi, ed il 21,9 per cento e l'11,2

per cento rispettivamente ad incassi di residui attivi di precedenti esercizi. Negli stessi esercizi sono stati trasferiti agli esercizi successivi per l'incasso e per il pagamento il 12 per cento circa delle entrate accertate ed un terzo circa delle spese impegnate.

2. - Compreso il movimento dei residui attivi e passivi la gestione di cassa del bilancio dello Stato ha dato nel corso del 1952-53 e del 1953-54 i seguenti risultati (valori in miliardi): (1)

	1952-53	1953-54
Pagamenti (competenza e residui)	2.639,4	2.433,8
Incassi (« » » »)	2.402,0	2.300,3
Eccedenza dei pagamenti sugli incassi	- 237,4	- 133,5
Oltre decreti di scarico amministrativo	- 0,8	-
Disavanzo di cassa della gestione di bilancio	- 238,2	- 133,5

Per l'esercizio 1953-54 si è registrata, pertanto, una contrazione nel disavanzo di cassa della gestione di bilancio di 104,7 miliardi, dovuta a minori spese per 205,6 miliardi ed a minori entrate per 100,9 miliardi.

3. - La Tesoreria ha fronteggiato il disavanzo di cassa della gestione di bilancio con i normali mezzi a sua disposizione, attraverso il movimento risultante dalla tabella n. 1.

TABELLA N. 1. - Mezzi di Tesoreria occorsi per fronteggiare il disavanzo di cassa della gestione di bilancio

(in miliardi di lire)

	Consistenza al			Variazioni	
	1-7-1952	30-6-1953	30-6-1954	esercizio 1952-53	esercizio 1953-54
Sottoscrizioni ai B.T.O. (al netto di interessi e compresi i B.I.R.S.)	925,4	912,7	997,5	- 12,7	+ 84,8
Banca d'Italia c/ anticipazioni temporanee	100,0	79,0	77,0	- 21,0	- 2,0
Cassa DD. PP. e Istituti di Previdenza, cc/cc fruttiferi .	813,0	973,4	1.036,1	+ 160,4	+ 62,7
Banco di Napoli e altri Istituti cc/cc fruttiferi	121,0	165,0	148,6	+ 44,0	- 16,4
Altri cc/cc fruttiferi presso la Tesoreria Centrale	21,1	58,9	45,4	+ 37,8	- 13,5
Conti correnti infruttiferi presso la Tesoreria Centrale	217,6	202,2	217,0	- 15,4	+ 14,8
Altri debiti di Tesoreria	169,0	220,1	169,1	+ 51,1	- 51,0
Crediti di Tesoreria	245,6	359,4	335,5	- 113,8	+ 23,9
Fondi di cassa [(+) fondi (-) deficit]	+ 44,9	- 62,9	- 93,1	+ 130,4	+ 103,3
				+ 107,8	+ 30,2
				+ 238,2	+ 133,5

N. B. - I dati dell'esercizio 1952-53 sono stati desunti dal conto consuntivo.

I dati dell'esercizio 1953-54 sono stati desunti dal conto consuntivo compilato in via provvisoria.

4. - In analogia a quanto già fatto per la gestione di competenza si è proceduto, con apposita rilevazione contabile, alla riclassificazione della gestione di cassa sotto l'aspetto economico.

Tale riclassificazione è riportata nelle tabelle 2 e 3. Essa meglio consente un'analisi approfondita della gestione di cassa del bilancio e permette alcune considerazioni di dettaglio sull'andamento dei pagamenti e degli incassi nel corso dei due esercizi considerati.

(1) I dati dell'esercizio 1952-53 sono stati desunti dal conto consuntivo ancora da sottoporre alla parifica della Corte dei Conti. Quelli dell'esercizio 1953-54 rappresentano risultanze finali provvisorie di consuntivo.

TABELLA N. 2. - Conto generale degli incassi e dei pagamenti dello Stato

Esercizio 1952-53

Movimento di cassa (competenza e residui)

PAGAMENTI	Importo (in milioni)	INCASSI	Importo (in milioni)
I. - Pagamenti correnti		I. - Incassi correnti	
Acquisto di beni e servizi	330.596	1. Entrate tributarie:	
Interessi	135.570	Imposte sul reddito e sul patri-	
Trasferimenti correnti	610.929	monio	443.764
Spese e trasferimenti all'estero ..	69.407	Imposte sugli affari	151.402
Spese aventi la natura di poste		Imposte sul movimento e scambio	
correttive delle entrate	32.911	delle merci e servizi	651.374
Spese aventi carattere di partite		Imposte sui consumi non necessari	301.252
di giro	4.588	Imposte sui consumi necessari ..	145.214
Competenze ai dipendenti e pen-		Lotto	29.070
sionati	673.560		
TOTALE pagamenti correnti	1.857.621	TOTALE incassi per entrate tribu-	1.722.076
		tarie	
		2. Entrate extratributarie correnti:	
		Redditi patrimoniali	6.523
		Entrate provenienti dalla vendita	
		di beni e servizi	8.418
		Entrate aventi la natura di trasfe-	
		rimenti	33.352
		Entrate aventi carattere di partite	
		di giro	4.357
		Altre entrate	93.719
		TOTALE incassi per entrate extra-	146.369
		tributarie correnti	
		TOTALE incassi correnti	1.868.445
II. - Pagamenti in conto capitale		II. - Incassi per entrate	
Investimenti diretti dello Stato nel		extratributarie in conto capitale	
settore opere pubbliche	63.003	Entrate provenienti dall'accensio-	
Mobili, macchine ed attrezzature		ne di debiti o anticipazioni ..	308.371
tecnico-scientifiche	11.434	Entrate provenienti dalla estinzio-	
Trasferimenti	435.581	ne di crediti	103.586
Concessioni di credito ed antici-		Entrate aventi la natura di trasfe-	
pazioni	242.606	rimenti	120.496
Partecipazioni azionarie e confe-		Altre entrate	1.074
rimenti	16.362		
Spese derivanti dalla estinzione di		TOTALE incassi in conto capitale	533.527
debiti	12.788		
TOTALE pagamenti in conto capi-	781.774	TOTALE GENERALE DEGLI INCASSI	2.401.972
taie			
TOTALE GENERALE DEI PAGAMENTI	2.639.395		
Disavanzo di cassa della gestione			
di bilancio	- 237.423		

TABELLA N. 3. - Conto generale degli incassi e dei pagamenti dello Stato

Esercizio 1953-54

Movimento di cassa (competenza e residui)

PAGAMENTI	Importo (in milioni)	INCASSI	Importo (in milioni)
I. - Pagamenti correnti		I. - Incassi correnti	
Acquisto di beni e servizi	343.919	1. Entrate tributarie:	
Interessi	154.307	Imposte sul reddito e sul patri-	
Trasferimenti correnti	623.067	monio	434.773
Spese e trasferimenti all'estero ..	42.191	Imposte sugli affari	174.939
Spese aventi la natura di poste		Imposte sul movimento e scambio	
correttive delle entrate	31.436	delle merci e servizi	741.370
Spese aventi carattere di partite di		Imposte sui consumi non necessari	327.038
giro	5.834	Imposte sui consumi necessari ..	155.807
Competenze ai dipendenti e pen-		Lotto	34.451
sionati	717.445	TOTALE incassi per entrate tribu-	
TOTALE pagamenti correnti	1.918.199	tarie	1.868.378
		2. Entrate extratributarie correnti:	
		Redditi patrimoniali	7.022
		Entrate provenienti dalla vendita	
		di beni e servizi	8.028
		Entrate aventi la natura di trasfe-	
		rimenti	34.809
		Entrate aventi carattere di partite	
		di giro	5.226
		Altre entrate	75.833
		TOTALE incassi per entrate extra-	
		tributarie correnti	130.918
		TOTALE incassi correnti	1.999.296
II. - Pagamenti in conto capitale		II. - Incassi per entrate	
Investimenti diretti dello Stato nel		extratributarie in conto capitale	
settore delle opere pubbliche..	72.325	Entrate provenienti dall'accensione	
Mobili, macchine ed attrezzature		di debiti o anticipazioni	226.824
tecnico-scientifiche	11.844	Entrate provenienti dalla estinzio-	
Trasferimenti	290.309	ne di crediti	36.150
Concessioni di credito ed antici-		Entrate aventi la natura di trasfe-	
pazioni	105.132	rimenti	37.488
Partecipazioni azionarie e confe-		Altre entrate	599
ramenti	10.949	TOTALE incassi in conto capitale	301.061
Spese derivanti da estinzioni di		TOTALE GENERALE DEGLI INCASSI	2.300.357
debiti	24.689		
TOTALB pagamenti in conto capi-	515.648		
itale			
TOTALE GENERALE DEI PAGAMENTI	2.433.847		
Disavanzo di cassa della gestione			
di bilancio	— 133.490		

5. - In primo luogo per quanto si riferisce alla parte entrate e spese correnti, queste sono aumentate nei due esercizi: le entrate correnti sono però aumentate in misura maggiore delle spese correnti: 130,9 miliardi di maggiori entrate, contro 60,6 miliardi di maggiori spese.

Si è potuto così provvedere in misura maggiore al finanziamento delle spese di investimento, e coprire in parte il grave deficit conseguente alle contrazioni delle donazioni internazionali (entrate aventi la natura di trasferimenti), passate da 120,5 a 37,5 miliardi, con una diminuzione di 83,0 miliardi.

6. - Gli incassi ed i pagamenti in conto capitale sono diminuiti nei due esercizi, e sono diminuiti in misura maggiore i pagamenti rispetto agli incassi: contro 232,5 miliardi di minori incassi si sono avuti infatti minori pagamenti per 266,1 miliardi.

Pur rinviando per l'esame delle singole partite a quanto sarà detto in appresso e, per i pagamenti, al capitolo sugli investimenti dello Stato, può qui rilevarsi che la diminuzione delle spese deve imputarsi in misura rilevante ai trasferimenti ed alle concessioni di credito ed anticipazioni, e la diminuzione delle entrate deve imputarsi alle voci relative all'accensione di debiti e anticipazioni ed estinzione di crediti, oltre la diminuzione delle donazioni internazionali, di cui si è già fatto cenno.

7. - L'andamento dei due conti può essere così sintetizzato nel seguente prospetto (valori in miliardi):

ANNI 1952-53				ANNI 1953-54			
CONTI ENTRATE E SPESE CORRENTI							
Pagamenti	1.857,6	Incassi	1.868,4	Pagamenti	1.918,2	Incassi	1.999,3
Avanzo a pareggio	10,8			Avanzo a pareggio	81,1		
	<u>1.868,4</u>		<u>1.868,4</u>		<u>1.999,3</u>		<u>1.999,3</u>
CONTO CAPITALE							
Pagamenti	781,8	Avanzo conto corrente . . .	10,8	Pagamenti	515,7	Avanzo conto corrente . . .	81,1
		Incassi	533,6			Incassi	301,1
		Disavanzo a pareggio	237,4			Disavanzo a pareggio	133,5
	<u>781,8</u>		<u>781,8</u>		<u>515,7</u>		<u>515,7</u>

Pur non assumendo i conti di cui sopra un rigoroso significato tecnico, non sono tuttavia del tutto prive di significato le differenze nei due esercizi, in particolare per quanto riguarda l'aumento dell'avanzo del conto corrente e la diminuzione del disavanzo del conto capitale.

8. - L'esame delle singole partite consente alcune considerazioni particolarmente interessanti ai fini di una maggiore illustrazione dell'attività dello Stato negli esercizi 1952-53 e 1953-54.

In primo luogo essa permette di illustrare l'azione dello Stato, come acquirente di beni e servizi dal settore privato.

La ripartizione delle spese relative a tale partita risulta dalla seguente tabella:

TABELLA N. 4. - **Pagamenti per acquisto di beni e servizi**
(in milioni di lire)

	1952-53	1953-54
1. <i>Acquisto di beni durevoli</i>	92.320,8	103.661,1
2. <i>Acquisto di beni di consumo</i>	147.081,9	137.714,1
generi alimentari	61.032,1	62.677,5
calzature, vestiario e articoli tessili	38.528,5	25.046,7
combustibili, petrolio e derivati, energia elettrica	22.365,3	23.773,4
carta, libri e giornali	6.377,7	6.372,3
altri (1)	18.778,3	19.844,2
3. <i>Servizi inerenti all'attività dello Stato</i>	84.726,7	95.401,1
fitto locali, manutenzioni e riscaldamento	27.370,7	31.219,2
stampati e pubblicazioni dello Stato	5.041,0	6.886,4
trasporti	5.690,6	7.000,6
spese postali, telegrafiche e telefoniche	1.984,8	2.987,1
altre (2)	44.639,6	47.307,8
4. <i>Servizi inerenti ai beni patrimoniali dello Stato</i>	1.180,8	1.830,4
5. <i>Spese inerenti agli Organi costituzionali dello Stato</i>	5.286,0	5.312,0
TOTALE ...	330.596,2	343.918,7

(1) Sono comprese nelle altre le spese per la distribuzione di sigarette alle Forze Armate e di polizia.

(2) Sono compresi gli aggi agli esattori per il servizio di riscossione delle entrate.

Lo Stato ha pertanto pagato, nell'esercizio 1953-54, 11 miliardi circa in più che non nell'esercizio precedente per l'acquisto di beni durevoli, ed ha speso nello stesso esercizio circa 10 miliardi in meno per l'acquisto di beni di consumo. Quasi tutta la diminuzione è attribuibile agli articoli di vestiario.

Nessuna variazione sensibile si è invece avuta nei servizi.

Nei confronti delle destinazioni i beni e servizi acquistati si sono suddivisi fra esigenze civili e militari nella seguente misura (valori in milioni):

<i>Acquisto di beni e servizi</i>	1952-53	1953-54
— per esigenze civili	79.796,6	85.978,9
— per esigenze militari	250.799,6	257.939,8
TOTALE...	330.596,2	343.918,7

Come già ricordato, tutte le produzioni militari vengono escluse dal calcolo degli investimenti e comprese nei beni di consumo.

Parte inoltre delle spese per l'acquisto dei beni di consumo è stata destinata ad integrare le retribuzioni del personale, mediante prestazioni in natura. L'ammontare di tale parte è la seguente:

<i>Beni di consumo destinati ad integrare le retribuzioni del personale</i>	1952-53	1953-54
— milioni di lire	83.400,7	84.053,2

9. - La riclassificazione adottata consente anche una dettagliata illustrazione dell'azione dello Stato nel campo dei rapporti fra lo Stato, le altre Amministrazioni pubbliche ed i privati, rapporti regolati attraverso i trasferimenti correnti.

Nel corso dei due esercizi lo Stato ha pagato per tali trasferimenti 611 miliardi nel 1952-53 e 623 miliardi nel 1953-54.

La ripartizione di tale somma risulta dalla tabella seguente:

TABELLA N. 5. - **Pagamenti dello Stato per trasferimenti correnti**
(in milioni di lire)

	1952-53		1953-54	
<i>Trasferimenti correnti:</i>				
1. Al settore privato:				
Pensioni di guerra	109.302,7		151.914,4	
Risarcimento danni di guerra	11.343,6		5.146,7	
Sussidi al personale	498,6		426,5	
Contrib. ad istituzioni private non aventi fini di lucro	2.001,9		1.540,5	
Erogazioni dirette dello Stato per assistenza gratuita	36.401,8		51.590,8	
Contributi aziende di produzione:				
prezzi politici	1.342,9		507,9	
contributi per la copertura di deficit	15.516,0		25.116,5	
Altri	269,9		8.647,8	
TOTALE ...		176.677,4		244.891,1
2. Al settore pubblico:				
Contributi aziende statali con ordinamento autonomo per la copertura di deficit	99.606,5		88.522,3	
Trasferimenti Comuni, Province e Regioni:				
erogaz. agli ECA ed altre erogaz. per assist. e benef.	20.893,0		19.189,0	
altri contributi	204.960,5		146.425,8	
Contributi agli organismi previdenziali	59.447,3		75.303,3	
Contributi ad altri Enti pubblici ⁽¹⁾	49.343,8		48.735,0	
TOTALE ...		434.251,1		378.175,4
Totale trasferimenti correnti		610.928,5		623.066,5

(1) Quali l'Opera Nazionale Invalidi di guerra, l'Opera Nazionale Mutilati ed Invalidi, l'Opera Nazionale Orfani di guerra, gli Istituti Pubblici di Beneficenza, S. Cecilia, ecc.

I trasferimenti al settore privato sono fortemente aumentati, in conseguenza soprattutto:

a) dell'andamento delle spese per pensioni di guerra, a seguito dei miglioramenti ai pensionati e dell'accelerato ritmo dei pagamenti conseguente al nuovo sistema di pagamento;

b) delle maggiori erogazioni dello Stato per assistenza gratuita;

c) per più intensi interventi diretti ad aiutare alcune aziende esercenti servizi di particolare interesse generale. Sono comprese in tali spese le integrazioni alle Società di Navigazione ed alle Ferrovie in concessione.

Per contro sono fortemente diminuiti i trasferimenti al settore pubblico, a causa del diverso sistema di finanziamento di alcune aziende, e per i Comuni, le Province e le Regioni in seguito all'entrata in funzione della nuova legge sulla finanza locale.

Particolarmente importante l'aumento dei contributi agli organismi previdenziali per il miglioramento ed adeguamento delle prestazioni agli assicurati. Questa voce e le altre riguardanti i trasferimenti a fini sociali saranno più analiticamente considerate quando si esamineranno i trasferimenti di reddito a fini sociali.

10. - Un cenno particolare meritano le spese per competenze ai dipendenti e pensionati. Come già ricordato le cifre riportate si riferiscono soltanto all'Amministrazione dello Stato ed escludono pertanto tutte quelle relative alle aziende autonome, ammontanti a circa 242 miliardi nel 1952-53 ed a circa 270 miliardi nel 1953-54. Sono anche escluse le spese fatte dal personale all'estero, comprese sotto la voce dei trasferimenti correnti all'estero, spese stimate sui 10 miliardi circa.

La ripartizione delle spese per competenze ai dipendenti ed ai pensionati risulta, nei due esercizi, dalla seguente tabella:

TABELLA N. 6. - **Competenze ai dipendenti e pensionati**
(in milioni di lire)

	1952-53		1953-54	
I - Personale in attività di servizio				
1. Personale civile e militare di ruolo e non di ruolo :				
assegni fissi	387.388,6		390.672,7	
competenze accessorie	13.183,6		147.333,4	
oneri previdenziali	15.340,9		17.745,8	
2. Personale operaio:				
assegni fissi	30.324,3		41.648,2	
competenze accessorie	4.221,3		5.049,1	
oneri previdenziali	5.380,3		6.838,4	
TOTALE pagamenti al personale in attività di servizio.....		581.869,0		609.287,6
II - Personale in quiescenza:				
pensioni civili e militari	91.225,8		107.006,6	
indennità di licenziamento e indennità una tantum ...	494,6		1.150,9	
TOTALE pagamenti al personale in quiescenza.....		91.720,4		108.157,5
TOTALE pagamenti per pensionati e dipendenti.....		673.559,4		717.445,1

Nessuna sensibile variazione si è riscontrata fra i due esercizi per le competenze al personale di ruolo e non di ruolo. Questo ha, infatti, fruito nell'esercizio 1952-53 della concessione degli aumenti attribuiti dal 1° gennaio del 1952 (compresi gli arretrati) e nell'esercizio 1953-54 degli anticipi sui miglioramenti disposti nel 1955.

Un aumento sensibile hanno registrato le spese per i pensionati, in relazione agli anticipi loro attribuiti sui miglioramenti economici ed alla concessione della 13ª mensilità.

11. - Per quanto si riferisce alle altre voci di spese correnti si può rilevare, oltre al naturale incremento degli interessi passivi, la diminuzione delle spese e trasferimenti all'estero. Tali spese riguardano essenzialmente oneri connessi al Trattato di pace, in diminuzione, e le spese di personale e per i servizi all'estero.

12. - La parte delle spese in conto capitale ha rilievo, soprattutto, per l'esame dell'andamento dei pagamenti per investimenti pubblici.

La partita più importante, a tali effetti, è quella dei trasferimenti fra lo Stato e gli altri Enti pubblici ed alcune aziende private. I trasferimenti si sono ripartiti fra il settore pubblico e privato nella seguente misura (valori in milioni):

	1952-53	1953-54
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>		
1. Al settore privato	66.654,2	67.007,3
2. Al settore pubblico:		
alle aziende di Stato con ordinamento autonomo	136.201,1	14.333,2
ai Comuni, alle Provincie ed alle Regioni	51.587,1	38.000,7
ad altri Enti	181.138,2	170.967,7
	<hr/>	<hr/>
TOTALE dei trasferimenti al settore pubblico	368.926,4	223.301,6
	<hr/>	<hr/>
TOTALE trasferimenti in conto capitale	435.580,6	290.308,9

I trasferimenti al settore privato in conto capitale non hanno registrato nel corso dei due esercizi variazioni degne di nota: essi comprendono contributi al settore delle Ferrovie in concessione, al settore armatoriale, all'artigianato, all'industria dello zolfo, all'industria carbonifera Sarda, al credito agrario, ecc.

I trasferimenti invece al settore pubblico hanno registrato una sensibile contrazione nei confronti dell'alto livello di spesa raggiunto nell'esercizio 1952-53. Infatti, in tale esercizio, l'ammontare di questi fu eccezionalmente influenzato da tre ordini di fattori:

a) in primo luogo, dalla regolamentazione contabile di alcune partite straordinarie relative ad esercizi precedenti, che hanno giocato tanto all'entrata, quanto all'uscita. Si cita ad esempio il fondo prestiti per l'acquisto di attrezzature nell'area della sterlina, per un importo di 88 miliardi;

b) in secondo luogo dall'avvenuta regolarizzazione di debiti relativi agli esercizi precedenti per lavori di ricostruzione ferroviaria, già fatti, originariamente finanziati sui fondi-lire ERP e successivamente — destinati questi fondi ad altri scopi produttivi — coperti con fondi resisi disponibili. L'importo di tali lavori è stato di 73,9 miliardi per ricostruzione impianti e materiali mobili e di 18 miliardi per ripristino del parco materiale mobile;

c) infine, dal ricorso allo Stato, anziché al mercato dei capitali, o ad altri tipi di finanziamento, di alcune aziende pubbliche o dalla necessità di soddisfare alcune loro esigenze straordinarie (ultima quota dell'aumento per il fondo di dotazione IRI per 20 miliardi; finanziamento per la costruzione di metanodotti per circa 20 miliardi; ricostituzione scorte Aziende Monopoli di Stato per 29 miliardi; aumento fondo dotazione della Cassa dell'Artigianato per 5 miliardi, ecc.). Parte di queste partite hanno influito anche sull'altra voce del conto capitale, relativa alle concessioni di credito ed anticipazioni.

Se si tengono presenti questi elementi, il cui effetto si è accumulato per motivi vari nell'esercizio 1952-53, si vede come lo sforzo dello Stato per incrementare gli investimenti

sia stato notevolmente più elevato nel 1953-54, che non nel 1952-53. Lo sforzo risulta anche maggiore se si considera che nei due esercizi alcuni cespiti di entrata destinati specificatamente ad investimenti (in ispecie gli aiuti americani, i cui incassi sono passati da 120,5 a 37,5 miliardi) sono fortemente diminuiti.

13. — Per quanto si riferisce alle entrate, è continuato l'aumento del gettito delle entrate tributarie (146 miliardi di maggiori entrate nel 1953-54 rispetto al 1952-53) a seguito del miglioramento degli accertamenti e del ritocco di alcuni tributi. Solo le imposte sul reddito e sul patrimonio hanno registrato una lieve contrazione, a seguito del minore introito delle imposte straordinarie, per la diminuzione di alcuni cespiti straordinari di tassazione (profitti di guerra, ecc.) e della diminuzione dell'imposta straordinaria nel secondo semestre dal 4 per cento al 3 per cento sui salari. La contrazione è stata peraltro quasi compensata dall'aumento delle imposte dirette ordinarie.

Sempre assai basso è l'ammontare dei tributi riscossi sui consumi necessari, il cui lieve aumento è da imputare all'incremento dei consumi verificatisi nei due esercizi.

14. — In aumento sono pure le entrate extra-tributarie correnti, relative ai trasferimenti. Le prime comprendono alcune entrate relative a servizi resi dallo Stato (pesi e misure; emolumenti catastali; ingresso musei e gallerie; ispezioni e verifiche ascensori, ecc.); le seconde alcuni trasferimenti da Enti statali (avanzi gestione aziende autonome; avanzi gestione cassa depositi e prestiti, multe, ecc.).

La diminuzione registrata nelle entrate extra-tributarie è da attribuire essenzialmente ai rimborsi, concorsi e recuperi diversi, per la loro stessa natura assai variabili nel tempo.

15. — Sulle entrate in conto capitale ci si è già soffermati, trattando dei risultati generali del Conto.

Oltre alla diminuzione delle donazioni internazionali, una contrazione sensibile si è avuta nelle entrate provenienti dall'accensione di debiti o da anticipazioni (81,5 miliardi in meno nell'esercizio 1953-54 rispetto al 1952-53) e nelle entrate provenienti dalla estinzione di crediti (67,5 miliardi in meno).

Nell'esercizio 1952-53, infatti, gli incassi di bilancio afferenti al primo gruppo furono influenzati, come già si è ricordato, da un versamento di 88 miliardi — con contropartita sulla spesa — relativo al controvalore di lire sterline, per prestiti concessi nell'area della sterlina. Anche l'aumento del debito pubblico patrimoniale nel corso dei due anni si è contratto: l'incremento è stato, infatti, di circa 219 miliardi nel 1952-53 e di circa 197 miliardi nel 1953-54.

Per quanto si riferisce alle entrate provenienti dalla estinzione di crediti, queste sono state influenzate dalle cessate ragioni di rientro di alcuni prestiti e di partite minori.

16. — L'andamento della gestione di cassa del bilancio dello Stato negli esercizi 1952-53 e 1953-54 riflette, come già si è detto in precedenza, pagamenti ed incassi di competenza — riferentisi cioè a spese ed entrate pertinenti all'esercizio — e pagamenti ed incassi in conto residui, riferentisi cioè a spese ed entrate relative ad esercizi precedenti.

Tali residui — come già osservato — influenzano la gestione di cassa e sembra pertanto opportuno ai fini del completamento dell'esame di tale gestione esaminare il loro andamento nei due esercizi considerati.

La suddivisione degli incassi e dei pagamenti in conto competenza ed in conto residui risulta dalle tabelle n. 7 e 8.

TABELLA N. 7. - Conto economico dell'Amministrazione dello Stato
Confronto tra gli impegni di spesa ed i pagamenti per l'esercizio 1952-53
(in milioni di lire)

ESERCIZIO 1952-53	Impegni di spesa	Pagamenti		
		In conto competenza	In conto residui	In totale
<i>Conto spese correnti:</i>				
Acquisto di beni e servizi	417.611	212.325	118.271	330.596
Interessi	141.799	115.058	20.512	135.570
Trasferimenti correnti	540.312	282.739	228.190	610.929
Spese e trasferimenti all'estero	61.930	26.288	43.179	69.467
Spese aventi la natura di poste correttive dell'entrata...	37.793	23.622	9.289	32.911
Spese aventi carattere di partite di giro	5.206	4.505	83	4.588
Competenze ai dipendenti e pensionati	671.121	605.465	60.095	673.560
TOTALE ...	1.875.772	1.370.002	487.619	1.857.621
<i>Conto capitale:</i>				
Investimenti diretti nel settore delle opere pubbliche	81.159	12.325	50.678	63.003
Mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche .	8.774	8.569	2.869	11.434
Trasferimenti	343.818	183.666	251.915	435.581
Concessioni di credito ed anticipazioni	91.840	79.511	163.095	242.606
Partecipazioni azionarie e conferimenti	8.398	98	16.264	16.362
Spese derivanti da estinzioni di debiti	11.423	7.887	4.901	12.788
TOTALE ...	545.412	292.053	489.721	781.774
TOTALE GENERALE ...	2.421.184	1.662.055	977.340	2.639.395

TABELLA N. 8. - Conto economico dell'Amministrazione dello Stato
Confronto tra gli impegni di spesa ed i pagamenti per l'esercizio 1953-54
(in milioni di lire)

ESERCIZIO 1953-54	Impegni di spesa	Pagamenti		
		In conto competenze	In conto residui	In totale
<i>Conto spese correnti:</i>				
Acquisto di beni e servizi	364.994	183.664	160.255	343.919
Interessi	181.425	126.735	27.572	154.307
Trasferimenti correnti	583.769	443.244	179.823	623.067
Spese e trasferimenti all'estero	41.728	18.526	23.665	42.191
Spese aventi la natura di poste correttive dell'entrata	26.719	15.010	16.426	31.436
Spese aventi carattere di partite di giro	5.357	5.249	585	5.834
Competenze ai dipendenti e pensionati	736.360	660.995	56.450	717.445
TOTALE	1.940.352	1.453.423	464.776	1.918.199
<i>Conto capitale:</i>				
Interventi diretti dello Stato nel settore delle opere pubbliche	76.034	9.988	62.337	72.325
Mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	12.112	8.856	2.988	11.844
Trasferimenti	299.690	170.801	119.508	290.309
Concessioni di credito ed anticipazioni	72.778	50.976	54.556	105.532
Partecipazioni azionarie e conferimenti	7.583	5.433	5.516	10.949
Spese derivanti da estinzioni di debiti	98.811	21.588	3.101	24.689
TOTALE	567.008	267.642	248.006	515.648
TOTALE GENERALE	2.507.360	1.721.065	712.782	2.433.847

17. - Per quanto si riferisce alla competenza (tabelle n. 7 e 8) è evidente lo sforzo della Pubblica Amministrazione nell'accelerare l'esecuzione dei compiti ad essa demandati: i pagamenti in conto competenza sono infatti aumentati più che non il totale dei pagamenti (63 per cento sui pagamenti totali nel 1952-53; 70,7 per cento sui pagamenti totali nel 1953-54). Nei confronti degli impegni, cioè del totale delle spese disposte nell'esercizio, essi sono rimasti immutati nella misura del 68,6 per cento.

L'acceleramento della spesa riflette soprattutto i pagamenti correnti, quantunque non si siano avute variazioni sensibili in quelli in conto capitale.

Nonostante tale sforzo, mentre nel corso del 1952-53 il totale dei residui passivi diminuì di 218 miliardi, a seguito soprattutto dell'accentramento in tale esercizio di alcuni pagamenti in conto capitale, di cui si è ripetutamente fatto cenno e che trovavano il loro riscontro anche nel conto residui dell'entrata, nel 1953-54 i residui passivi sono aumentati di circa 73 miliardi. La consistenza complessiva dei residui passava così alla fine dell'esercizio a circa 1.870 miliardi.

18. - Per quanto si riferisce alle entrate, è evidente anche in questo settore lo sforzo di acceleramento nelle operazioni di riscossione. Nel complesso (cfr. tabella 9) le entrate in conto competenza sono aumentate di 166 miliardi ed hanno rappresentato il 78,1 per cento del totale delle entrate nel 1952-53 e l'88,8 per cento nel 1953-54. Nei confronti degli accertamenti sono state riscosse l'88,9 per cento delle entrate accertate nel 1952-53 e l'87,4 per cento nel 1953-54.

La diminuzione è quasi tutta da imputare, come del resto già si è visto in precedenza, alle entrate extra-tributarie in conto capitale, essendo praticamente rimasta inalterata la percentuale delle entrate tributarie riscosse su quelle accertate.

TABELLA N. 9. - Incassi in conto competenza e in conto residui

(in milioni di lire)

	Accertamenti	Incassi in c/ competenza	Incassi in c/ residui	Totale
Esercizio 1952-53:				
Entrate tributarie	1.641.579	1.529.677	192.399	1.722.076
Entrate extra-tributarie.....	469.358	346.751	333.145	679.896
TOTALE . . .	2.110.937	1.876.428	525.544	2.401.972
Esercizio 1953-54:				
Entrate tributarie	1.871.675	1.724.389	143.989	1.868.378
Entrate extra-tributarie	466.403	318.482	113.497	431.979
TOTALE . . .	2.338.078	2.042.871	257.486	2.300.357

L'aumentata mole degli incassi non ha impedito, però, che i residui attivi, che erano diminuiti alla fine dell'esercizio 1952-53 di 291 miliardi, siano aumentati alla fine dell'esercizio 1953-54 di circa 38 miliardi. Il totale dei residui attivi assommava così alla fine del 1953-54 a circa 750 miliardi.

Da rilevare soprattutto l'aumentata mole delle entrate non riscosse nell'esercizio: 147 miliardi di entrate tributarie nel 1953-54 contro 112 miliardi nel 1952-53, e 148 miliardi di entrate extra-tributarie contro i 123 dell'esercizio precedente.

19. - L'esame della gestione di Cassa afferente al Bilancio consente alcune considerazioni di carattere generale, alle quali sembra il caso di accennare.

La diminuita pressione sulla Tesoreria del bilancio statale nell'esercizio 1953-54 rispetto all'esercizio precedente, conferma che continua, sia pure con la gradualità imposta dalle esigenze economiche del Paese, il miglioramento del bilancio statale.

Il disavanzo di cassa della gestione è, infatti, diminuito nei due esercizi, come è pure diminuita l'accensione dei debiti.

In secondo luogo è diminuita l'urgenza di alcune ragioni di intervento nei confronti delle aziende autonome, dei Comuni, delle Provincie e delle Regioni e di alcuni Enti pubblici.

Con ciò non si vuole certamente affermare che la finanza statale abbia raggiunto una fase di equilibrio. Basti ricordare che il debito pubblico (compreso il debito fluttuante) si è incrementato di 434 miliardi; che i residui passivi già ingenti sono aumentati di 75 miliardi, e che i residui attivi sono aumentati di 38 miliardi, e che il saldo fra i residui attivi e passivi ammonta a 1120 miliardi circa. Ma i dati riportati consentono di sottolineare che continua quel processo di miglioramento delle nostre finanze, in relazione all'andamento delle risorse disponibili nel Paese.

D) LA GESTIONE DI CASSA NEGLI ANNI 1953 E 1954.

1. - Le ricerche effettuate per il calcolo del prodotto netto della Pubblica Amministrazione e di cui si è già trattato nell'espone i dati relativi al bilancio economico nazionale, permettono di dare alcuni ragguagli sull'andamento della gestione di cassa del bilancio dello Stato negli anni 1953 (dati consuntivi) e 1954 (dati provvisori).

I dati relativi ai conti generali per tali anni, già esposti in precedenza, vengono di nuovo riportati nelle tabelle 1 e 2 per maggiore comprensione. Nell'esposizione si cercherà anche per quanto possibile di evitare ripetizioni, purtroppo necessarie, in quanto i conti generali degli anni 1953 e 1954 si intersecano in parte con le gestioni di cassa degli esercizi 1952-53 e 1953-54.

2. - La gestione di cassa per gli anni 1953 e 1954 ha dato i seguenti risultati (dati in milioni):

	1953	1954
Incassi	2.381.974	2.412.766
Pagamenti	2.655.213	2.224.097
Disavanzo della gestione di cassa del bilancio..	263.339	111.321

Il miglioramento registrato nel corso dei due anni (diminuzione di 152 miliardi nel disavanzo della gestione di bilancio) è imputabile in parte a maggiori entrate (20,9 miliardi) ed in parte a minori spese (131,1 miliardi).

È da tenere presente, peraltro, che tali dati non trovano perfetta corrispondenza con quelli risultanti dai conti del Tesoro, in quanto questi ultimi escludono la contabilizzazione di una parte di ordinativi emessi su ordini di accreditamento da parte di funzionari delegati. Gli importi di tali ordinativi sono stati attribuiti nel bilancio al momento dell'effettivo pagamento e nel conto del Tesoro all'atto dell'effettivo scarico da parte della tesoreria.

TABELLA N. 1. - Conto generale degli incassi e dei pagamenti dello Stato

Anno 1953

Movimento di cassa (competenza e residui)

PAGAMENTI	Importo (in milioni)	INCASSI	Importo (in milioni)
I. - Pagamenti correnti		I. - Incassi correnti	
Acquisto di beni e servizi	331.439	1. Entrate tributarie:	
Interessi	129.259	Imposte sul reddito e sul patri-	
Trasferimenti correnti	627.894	monio	449.604
Spese e trasferimenti all'estero ..	54.661	Imposte sugli affari	164.303
Spese aventi la natura di poste		Imposte sul movimento e scambio	
correttive delle entrate	29.715	delle merci e servizi	708.779
Spese aventi carattere di partite di		Imposte sui consumi non necessari	308.343
giro	5.928	Imposte sui consumi necessari ..	156.749
Competenze ai dipendenti e pen-		Lotto	32.897
sionati	688.809	TOTALE incassi per entrate tribu-	
TOTALE pagamenti correnti	1.867.705	tarie	1.820.675
		2. Entrate extratributarie correnti:	
		Redditi patrimoniali	6.645
		Entrate provenienti dalla vendita	
		di beni e servizi	8.609
		Entrate aventi la natura di trasfe-	
		rimenti	48.928
		Entrate aventi carattere di partite	
		di giro	3.759
		Altre entrate	84.341
		TOTALE incassi per entrate extra-	
		tributarie correnti	152.282
		TOTALE incassi correnti	1.972.957
II. - Pagamenti in conto capitale		II. - Incassi per entrate	
Investimenti diretti dello Stato nel		extratributarie in conto capitale	
settore opere pubbliche	66.000	Entrate provenienti dall'accensio-	
Mobili, macchine ed attrezzature		ne di debiti o anticipazioni ...	270.940
tecnico-scientifiche	11.204	Entrate provenienti dalla estinzio-	
Trasferimenti	459.546	ne di crediti	73.535
Concessioni di credito ed antici-		Entrate aventi la natura di trasfe-	
piazioni	217.887	rimenti	73.092
Partecipazioni azionarie e conferi-		Altre entrate	1.350
menti	20.166	TOTALE incassi in conto capitale	418.917
Spese derivanti da estinzioni di		TOTALE GENERALE DEGLI INCASSI	2.391.874
debiti	12.705		
TOTALE pagamenti in conto capi-	787.508		
itale			
TOTALE GENERALE DEI PAGAMENTI	2.655.213		
Disavanzo di cassa della gestione			
di bilancio	— 263.339		

TABELLA N. 2. - Conto generale degli incassi e dei pagamenti dello Stato

Anno 1954

Movimento di cassa (competenza e residui)

PAGAMENTI	Importo (in milioni)	INCASSI	Importo (in milioni)
I. - Pagamenti correnti:		I. - Incassi correnti:	
Acquisto di beni e servizi	319.442	1. Entrate tributarie:	
Interessi	189.700	Imposte sul reddito e sul patri-	
Trasferimenti correnti	624.942	monio	446.328
Spese e trasferimenti all'estero ..	29.698	Imposte sugli affari	172.850
Spese aventi la natura di poste		Imposte sul movimento e scambio	
correttive delle entrate	24.324	delle merci e servizi	795.801
Spese aventi carattere di partite		Imposte sui consumi non necessari	
di giro	7.656	Imposte sui consumi necessari ..	156.501
Competenze ai dipendenti e pen-		Lotto	32.542
sionati	703.328	TOTALE incassi per entrate tribu-	
Pagamenti non ancora contabiliz-		tarie	1.947.650
zati nelle partite precedenti (1)	90.000	2. Entrate extratributarie cor-	
TOTALE pagamenti correnti	1.989.090	renti:	
		Redditi patrimoniali	7.478
		Entrate provenienti dalla vendita	
		di beni e servizi	7.764
		Entrate aventi la natura di trasfe-	
		rimenti	37.754
		Entrate aventi carattere di partite	
		di giro	7.964
		Altre entrate	77.874
		TOTALE incassi per entrate extra-	
		tributarie correnti	138.834
		TOTALE incassi correnti	2.086.484
		II. - Incassi per entrate extratribu-	
		tarie in conto capitale:	
II. - Pagamenti in conto capitale:		Entrate provenienti dall'accensione	
Investimenti diretti dello Stato nel		di debiti o anticipazioni	264.819
settore delle opere pubbliche..	75.778	Entrate provenienti dalla estenzio-	
Mobili, macchine ed attrezzature		ne di crediti	40.488
tecnico-scientifiche	11.955	Entrate aventi la natura di trasfe-	
Trasferimenti	281.287	rimenti	20.494
Concessioni di credito ed antici-		Altre entrate	481
pazioni	88.713	TOTALE incassi in conto capitale	326.282
Partecipazioni azionarie e conferi-		TOTALE GENERALE DEGLI INCASSI	2.412.766
menti	11.649		
Spese derivanti da estinzioni di			
debiti	33.615		
Pagamenti non ancora contabiliz-			
zati nelle partite precedenti (1)	32.000		
TOTALE pagamenti in conto capitale	534.997		
TOTALE GENERALE DEI PAGAMENTI	2.524.087		
Disavanzo di cassa della gestione			
di bilancio	- 111.321		

(1) Cifre provvisorie riferentisi alla parte degli accreditamenti ai funzionari delegati, effettivamente pagata nel corso del primo semestre dell'esercizio 1954-55.

In conseguenza di tale sfasamento — peraltro compensativo nella quasi totalità dei due anni — l'esposizione di Tesoreria per l'eccedenza dei pagamenti sugli incassi risulta di 216,8 miliardi nel 1953 e di 151,2 nel 1954, come dalla tabella 3, che riporta anche i relativi mezzi di copertura.

TABELLA N. 3. - Dimostrazione dei mezzi di Tesoreria occorsi per fronteggiare le esigenze di bilancio riferiti all'anno solare
(in miliardi di lire)

	Anno 1938			Anno 1953			Anno 1954			Var. fra i totali degli anni 1953 e 1954 miglioramento (+) peggioramento (-)
	I semestre	II semestre	Totale anno 1938	I semestre	II semestre	Totale anno 1953	I semestre	II semestre	Totale anno 1954	
a) Gestione di bilancio:										
Pagamenti (competenza e residui).....	26,7	14,0	40,7	1.685,1	923,5	2.608,6	1.510,3	1.053,6	2.563,9	+ 44,7
Incassi (competenza e residui)	18,2	12,6	30,8	1.479,9	911,9	2.391,8	1.388,4	1.024,3	2.412,7	+ 20,9
Eccedenza pagamenti	- 8,5	- 1,4	- 9,9	- 205,2	- 11,6	- 216,8	- 121,9	- 29,3	- 151,2	+ 65,6
b) Gestione di Tesoreria:										
B. T. - Conto anticipazioni straordinarie garantite da speciali B.T.O.	-	+ 2,0	+ 2,0	-	-	-	-	-	-	-
Incremento dei conti correnti fruttiferi	+ 2,9	+ 1,8	+ 4,7	+ 135,6	+ 102,1	+ 237,7	- 69,3	+ 32,1	- 37,2	- 274,9
Variazioni consistenze B.T.O.	+ 1,5	+ 2,1	+ 3,6	- 30,8	+ 54,4	+ 23,6	+ 30,8	+ 66,4	+ 97,2	+ 73,6
Variazioni B.T.O. serie speciale B.I.R.S.	-	-	-	- 0,1	- 0,5	- 0,6	-	- 0,4	- 0,4	+ 0,2
Banca d'Italia: sbilancio conto corrente di Tesoreria	-	-	-	-	+ 13,9	+ 13,9	+ 77,1	+ 5,7	+ 82,8	+ 68,9
Eccedenza degli incassi sui pagamenti relativi ad altri debiti e crediti di Tesoreria	+ 1,8	- 2,0	- 0,2	+ 9,9	- 96,3	- 86,4	+ 82,1	- 74,8	+ 7,3	+ 93,7
Eccedenza incassi per operazioni di Tesoreria	+ 6,2	+ 3,9	+ 10,1	+ 114,6	+ 73,6	+ 188,2	+ 120,7	+ 29,0	+ 149,7	- 38,5
c) Variazione consistenza di cassa (miglioramento (+), peggioramento (-) quale differenza tra le eccedenze delle due gestioni (a - b))	- 2,3	+ 2,5	+ 0,2	- 90,6	+ 62,0	- 28,6	- 1,2	- 0,3	- 1,5	+ 27,1
Indice anno 1954 rispetto al 1938 = 1										
- pagamenti (competenza e residui)	63									
- incassi (competenza e residui)...	78									
- consistenza debito fluttuante....	75,5									

Fonte: Direzione Generale del Tesoro.

3. - Per quanto si riferisce alla parte entrate e spese correnti sono aumentati, analogamente a quanto già riscontrato per gli esercizi finanziari, tanto gli incassi che i pagamenti: nel corso dei due anni, però, i pagamenti sono aumentati più che gli incassi (121,4 miliardi di maggiori pagamenti contro 113 miliardi di maggiori incassi), segno questo di un peggioramento della situazione nel secondo semestre dell'anno 1954.

Nei confronti sempre degli esercizi finanziari, al peggiorato andamento della gestione corrente ha fatto riscontro un migliorato andamento della gestione in conto capitale: 252,5 miliardi di minori pagamenti contro 92,6 miliardi di minori incassi.

4. - L'andamento dei due conti negli anni 1953 e 1954 può essere così sintetizzato nella tabella n. 4:

Da rilevare in particolare modo dall'esame del conto la diminuzione dell'avanzo del conto corrente (peraltro superiore a quello del 1953-54) ed il diminuito ammontare del disavanzo complessivo, peraltro sempre superiore a quello del 1953-54.

TABELLA N. 4. - Conto generale dei pagamenti e degli incassi dello Stato nel 1953 e nel 1954 (in miliardi di lire)

1953		1954	
CONTO ENTRATE E SPESE CORRENTI			
Pagamenti.....	1.867,7	Incassi.....	1.973,0
Avanzo a pareggio	105,3	Pagamenti.....	1.989,1
	1.973,0	Avanzo a pareggio	97,4
			2.086,5
			2.086,5
CONTO CAPITALE			
Pagamenti.....	787,5	Avanzo conto entrate e spese correnti...	105,3
		Incassi.....	418,9
		Disavanzo a pareggio	263,3
	787,5		787,5
		Pagamenti.....	535,0
		Avanzo conto entrate e spese correnti...	97,4
		Incassi.....	326,8
		Disavanzo a pareggio	110,8
			535,0
			535,0

5. - Le singole partite del conto non presentano quei caratteri di comparabilità che sarebbero necessari e che hanno caratterizzato, invece, l'analisi delle partite dei conti degli esercizi finanziari.

I conti per anno solare sono infatti influenzati per l'anno 1954 dai pagamenti non ancora portati in discarico dei singoli capitoli di bilancio. L'ammontare di tali pagamenti è stato stimato, dopo un'apposita indagine, aggirarsi sui 122 miliardi, dei quali 90 da attribuire alle spese correnti e 32 miliardi a quelle in conto capitale.

Impossibile si è dimostrata l'attribuzione pro-quota di tali spese, alle singole poste del conto, sicchè tutti i dati esposti anche in precedenza sulla Pubblica Amministrazione per l'anno 1954 debbono intendersi provvisori e suscettibili di rettifiche.

6. - Con tali riserve, possono esaminarsi brevemente le principali poste del conto.

La prima di tali poste è quella riflettente l'acquisto di beni e servizi.

L'analisi di tale voce, riportata nella tabella n. 5, mostra come nel corso dei due anni non si è registrata alcuna variazione degna di rilievo, ove si tenga presente l'influenza delle partite non ancora contabilizzate. Dai dati contabilizzati risultano spesi per beni di consumo circa 8 miliardi in meno in conseguenza di una diminuzione di 14,6 miliardi nelle calzature e vestiario e di un aumento di 7 miliardi circa nelle spese di energia elettrica, combustibili e petrolio. Risultano anche spesi in meno 4 miliardi circa per servizi.

Avuto riguardo alle esigenze, la diminuzione interessa per 9 miliardi circa il settore militare e per oltre 2 miliardi il settore civile.

La parte dei beni di consumo destinata ad integrazioni delle retribuzioni del personale, specie militare, di polizia e carcerario, è stata accertata essere di 80,8 miliardi nel 1953 e di 81,7 miliardi nel 1954.

TABELLA N. 5. - **Pagamenti dello Stato per acquisto di beni e servizi**
(in milioni di lire)

	1953	1954
Acquisto di beni durevoli	97.633,6	97.828,6
Acquisto di beni di consumo	135.878,5	128.014,4
Alimentari	55.267,6	55.288,3
Calzature e vestiario	34.845,3	20.272,3
Combustibili, petrolio e energia elettrica	20.846,7	27.301,0
Carta, libri e giornali	6.049,9	6.705,4
Altri	18.869,0	18.447,4
Servizi inerenti all'attività dello Stato	91.009,2	87.082,1
Fitto locali, manutenzioni e riscaldamento	30.193,4	27.761,8
Stampa e compensi	5.925,3	5.851,6
Trasporti, posta, telefono e telegrafo	9.214,1	10.205,5
Altre (1)	45.676,4	43.263,3
Servizi inerenti ai beni patrimoniali dello Stato	1.344,1	1.660,2
Spese inerenti agli Organi costituzionali	5.573,5	4.856,3
TOTALE ...	331.438,9	319.441,6
di cui:		
per esigenze civili	82.456,0	80.279,2
per esigenze militari	284.892,9	239.162,4
TOTALE ...	331.438,9	319.441,6

(1) In questa voce sono compresi gli aggi per la riscossione delle entrate.

7. - Un'altra voce che merita particolare attenzione è quella dei trasferimenti correnti. Questi si sono distribuiti nel corso dei due anni nella misura riportata nella tabella 6.

TABELLA N. 6. - **Spese pagate dallo Stato per trasferimenti correnti**
(in milioni di lire)

	1953	1954
Trasferimenti al settore privato	193.054,5	261.990,5
Pensioni di guerra	115.102,9	163.889,2
Risarcimento dei danni di guerra	7.012,8	13.547,1
Sussidi al personale	507,8	352,9
Contributi ad istituzioni private non aventi fini di lucro ..	1.691,3	1.768,2
Erogazioni dirette dello Stato per assistenza gratuita	44.061,4	44.687,4
Prezzi politici	844,8	586,4
Contributi ad aziende di produzione non statali per la		
copertura di deficit	18.430,5	33.829,0
Altri contributi ad aziende di produzione	5.403,0	3.330,3
Trasferimenti al settore pubblico	434.839,7	362.951,6
Contributi ad aziende statali con ordinamento autonomo per		
la copertura del deficit	101.094,2	82.978,7
Trasferimento ai Comuni, Province e Regioni per erogazioni		
agli ECA e altre erogazioni assistenziali	20.372,4	16.174,9
Altri contributi ai Comuni, Province e Regioni	200.860,8	145.957,4
Contributi ad organismi previdenziali	66.518,2	69.560,6
Contributi ad altri Enti pubblici	45.994,1	48.280,0
TOTALE ...	627.894,2	624.942,1

Il confronto tra i due anni permette, in linea assoluta, di constatare un equilibrio nell'ammontare complessivo dei pagamenti (624,9 miliardi nel 1954 rispetto a 627,9 nel 1953).

L'esame dei trasferimenti in conto corrente, conferma la tendenza già riscontrata esaminando gli esercizi finanziari, di un'aumento cioè dei trasferimenti al settore privato (262 miliardi nel 1954 rispetto a 193 nel 1953), a causa soprattutto dell'aumento per le pensioni di guerra e dei contributi alle aziende private, e di un regresso notevole nel settore pubblico (miliardi 363 nel 1954 rispetto a 435 nel 1953). Sulle cause di tali variazioni ci si è già a lungo soffermati, trattando della gestione di cassa per esercizio finanziario. Sui trasferimenti di reddito per scopi sociali si tratterà più a lungo nella parte a ciò riservata.

8. - Nessuna variazione particolare, sempre rispetto agli esercizi finanziari, si ha per le competenze ai dipendenti e pensionati.

Il dettaglio delle competenze risulta dal seguente prospetto:

TABELLA N. 7. - **Competenze ai dipendenti e pensionati**
(in milioni di lire)

	1953		1954	
I - Personale in attività di servizio:				
1. Personale civile di ruolo e non di ruolo:				
asegni fissi	381.505,6		385.085,2	
competenze accessorie.....	143.484,5		144.889,7	
oneri previdenziali	16.076,4		18.310,2	
2. Personale operaio:				
asegni fissi	37.351,3		40.917,8	
competenze accessorie.....	4.598,4		4.992,5	
oneri previdenziali	5.418,7		6.794,5	
TOTALE personale in attività di servizio...		588.434,9		600.989,9
II - Personale in quiescenza:				
pensioni civili e militari.....	99.525,1		101.552,9	
indennità di licenziamento ed una tantum.....	849,2		785,4	
TOTALE personale in quiescenza		100.374,3		102.338,3
TOTALE pagamenti per dipendenti e pensionati		688.809,2		703.328,2

9. - Per quanto si riferisce al conto capitale, la partita dei trasferimenti, maggiormente interessante agli effetti degli investimenti, presenta il seguente andamento:

	1953		1954	
<i>Trasferimento in conto capitale</i>				
1. Al settore privato		73.701,4		64.396,5
2. Al settore pubblico:				
alle aziende di Stato con ordinamento autonomo..	136.932,0		25.970,5	
ai Comuni, alle Province, alle Regioni	46.797,7		37.875,4	
agli altri Enti pubblici.....	202.114,2		153.044,5	
TOTALE dei trasferimenti al settore pubblico		385.844,2		216.890,4
TOTALE dei trasferimenti in conto capitale		459.545,6		281.286,9

Ancora maggiore di quanto riscontrato sulla base dei dati per esercizi finanziari (145 miliardi) appare la contrazione nelle spese per i trasferimenti negli anni solari (178 miliardi).

Ciò in quanto, in primo luogo, alcune delle partite, di cui si è parlato in precedenza trattando degli esercizi finanziari, si sono concentrate nel secondo semestre dell'esercizio 1952-53 ed hanno pertanto gravato sull'anno 1953. Trattasi in ispecie del fondo per l'acquisto di attrezzature sull'area della sterlina (88 miliardi), della regolamentazione dei debiti per lavori ferroviari (92 miliardi circa), della costruzione di metanodotti (19 miliardi), della somministrazione per l'acquisto di scorte dell'Azienda dei Monopoli (29 miliardi), ecc. In secondo luogo, come si è detto, i dati dell'anno 1954 sono approssimati per difetto, in quanto non tengono conto di una quota-parte di spese non contabilizzate (32 miliardi). Ove si tengano presenti, anche solo parzialmente, questi elementi, si può ritenere che nell'anno 1954 i trasferimenti in conto capitale destinati effettivamente a nuove opere di investimenti sono stati superiori a quelli del 1953, tanto da compensare anche la contrazione registrata nell'altra partita del conto capitale, relativa alla concessione di crediti ed anticipazioni. Le altre voci del conto — più rispondenti alla realizzazione fisica delle opere — sono in aumento: i pagamenti per interventi diretti dello Stato per opere pubbliche sono infatti passati da 66 a 75,8 miliardi, e un lieve incremento hanno anche registrato le spese per acquisto di macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche.

Il peso nel bilancio dello Stato delle spese per investimenti risulta ancora maggiore, ove si consideri che nei due anni gli incassi (in conto residui) sugli aiuti ERP sono diminuiti di circa 53 miliardi.

10. — Per quanto si riferisce alle entrate, l'incremento nei due anni delle entrate tributarie (127 miliardi) si è ripartito su quasi tutti i cespiti di entrata, salvo le imposte sui consumi necessari che sono rimaste inalterate nei due anni (156 miliardi). Analogamente a quanto verificatosi per gli esercizi finanziari, una lieve contrazione hanno registrato le imposte sul reddito e sul patrimonio, in relazione sempre alle imposte straordinarie.

Parallelo all'andamento negli esercizi finanziari è l'andamento dei cespiti extra-tributari negli anni solari. La contrazione, peraltro, registrata dalle entrate in conto capitale fra i due anni solari (92 miliardi) è inferiore a quella riscontrata fra i due esercizi (149 miliardi) e ciò a causa del diverso andamento delle partite relative alle riscossioni per accensioni di debiti ed anticipazioni.

11. — L'impossibilità di procedere ad un esatto bilancio di competenza per anno solare — in vista del non rigoroso significato che può avere una suddivisione per semestre degli accertamenti di entrata e di spesa — impedisce ogni calcolo sull'andamento dei residui attivi e passivi.

Inoltre influiscono anche sulla rilevazione di tali residui le partite non contabilizzate e di cui in precedenza si è parlato.

Non sembra, tuttavia, senza importanza la suddivisione dei pagamenti dell'anno 1954 fra competenza e residui.

Dall'esame dei pagamenti rimane confermata ed anzi accentuata — pur con le riserve dovute al fatto che i dati non sono comprensivi di tutti i pagamenti, ma solo di quelli contabilizzati nelle singole voci del conto — la tendenza emersa nell'esame dei conti della gestione di cassa del bilancio dello Stato per esercizi finanziari: l'aumento, cioè, della percentuale dei pagamenti in conto competenza rispetto al totale dei pagamenti (63,4 per cento nel 1953 e 73,5 per cento nel 1954). Uguale miglioramento si è riscontrato negli incassi, nei quali la percentuale di competenza è salita dall'81,4 per cento all'88,6 per cento.

**TABELLA N. 8. - Attribuzione dei pagamenti e degli incassi
al conto competenza ed al conto residui**
(in miliardi di lire)

	1953			1954		
	Competenza	Residui	Totale	Competenza	Residui	Totale
I. - Pagamenti:						
Pagamenti in conto corrente	1.389,3	478,4	1.867,7	1.501,0	398,1	1.899,1
Pagamenti in conto capitale	293,7	493,8	787,5	263,4	239,6	503,0
TOTALE DEI PAGAMENTI ...	1.683,0	972,2	2.655,2	1.764,4	637,7	2.402,1 (a)
II. - Incassi:						
Incassi tributari	1.621,1	199,6	1.820,7	1.786,2	161,4	1.947,6
Incassi extra-tributari in conto corrente	61,6	90,7	152,3	68,5	70,3	138,8
Incassi extra-tributari in conto capitale	263,8	155,1	418,9	283,1	43,2	326,3
TOTALE INCASSI ...	1.946,5	445,4	2.391,9	2.137,8	274,9	2.412,7

(a) Non sono compresi i pagamenti non ancora contabilizzati (122 miliardi), di cui si è in precedenza trattato.

12. - In conclusione l'esame condotto sulla gestione di cassa del bilancio dello Stato per gli anni solari 1953 e 1954 non sembra modificare nella sostanza l'impressione di massima già riportata di un graduale ma faticoso assestamento della finanza pubblica.

E) LA SITUAZIONE DI TESORERIA.

1. - Intensa è stata l'attività della Tesoreria statale nel corso del 1954 per fronteggiare le esigenze di cassa derivanti dall'andamento del bilancio dello Stato.

Il volume degli incassi e dei pagamenti nel 1954 si desume dalla tabella n. 1, che pone in evidenza — salvo le variazioni derivanti dal diverso periodo di contabilizzazione di alcuni titoli di spesa di cui in precedenza — come l'importo delle entrate e delle uscite di cassa (per le gestioni di bilancio e di Tesoreria) si avvicina ai ventimila miliardi, con un incremento di circa il 3,3 per cento sia per gli incassi che per i pagamenti.

L'espansione dei movimenti di cassa, nei due sensi, è da attribuirsi in gran parte alla gestione di Tesoreria che in misura crescente è impegnata in operazioni per la circolazione dei Buoni del Tesoro Ordinari, per i conti correnti fruttiferi e per le contabilità speciali.

2. - La situazione del Tesoro alla fine dell'anno 1954 si riassume nei seguenti dati: debiti di Tesoreria per miliardi 3.455 e crediti di tesoreria per miliardi 615, con un peggioramento rispetto all'anno precedente della situazione passiva di miliardi 147. Nei confronti dei dati di fine 1938 si ha un accrescimento pari a 77,5 volte di detto peggioramento.

3. - La dimostrazione dei mezzi di tesoreria, che sono occorsi per far fronte alle occorrenze di bilancio di cui si è già trattato nel precedente capitolo, pone in evidenza l'andamento della gestione delle operazioni di Tesoreria che portano ad un aumento nella consistenza del debito fluttuante (in confronto al 1938 il suo volume attuale è di 75,5 volte).

Il debito fluttuante ha avuto, infatti, nel 1954 una ulteriore espansione di circa 201 miliardi, raggiungendo alla fine dell'anno l'importo di 2.718,1 miliardi.

Nella tabella n. 3, oltre alle variazioni trimestrali verificatesi nell'anno 1954 si pongono a raffronto le varie voci del debito fluttuante con quelle del 1938 e si rileva che l'ammontare del debito fluttuante ha raggiunto l'indice di 75,5 volte l'importo del 1938. Tale indice, alquanto elevato, è da porre soprattutto in relazione all'importo delle anticipazioni temporanee e straordinarie della Banca d'Italia e dei Buoni del Tesoro Ordinari.

TABELLA N. 1. - **Movimento generale di cassa**
(in miliardi di lire)

	Anno 1953	Anno 1954	Differenza
Incassi:			
a) Gestione di bilancio:			
conto competenza	1.896,4	2.141,2	+ 244,8
conto residui	495,4	271,5	- 223,9
	2.391,8	2.412,7	+ 20,9
b) Gestione di Tesoreria:			
debiti	11.901,0	12.102,5	+ 201,5
crediti	4.977,1	5.407,8	+ 430,7
TOTALE GENERALE INCASSI ...	19.269,9	19.923,0	+ 653,1
Pagamenti:			
a) Gestione di bilancio:			
conto competenza	1.660,8	1.838,5	+ 177,7
conto residui	947,8	725,4	- 222,4
	2.608,6	2.563,9	- 44,7
b) Gestione di Tesoreria:			
debiti	11.586,8	11.943,9	+ 357,1
crediti	5.103,1	5.416,7	+ 313,6
TOTALE GENERALE PAGAMENTI ...	19.298,5	19.924,5	+ 626,0
Eccedenza dei pagamenti sugli incassi	- 28,6	- 1,5	- 27,1

TABELLA N. 2. - **Situazione del Tesoro**
(in miliardi di lire)

	Al 31 dicem- bre 1938	Al 31 dicem- bre 1953	Al 30 giugno 1954 (suppletivo)	Al 31 dicem- bre 1954	Indice base 1938 = 1
Debiti di Tesoreria:					
a) debito fluttuante	36,0	2.517,1	2.593,4	2.718,1	—
b) altri debiti	7,4	782,3	557,8	737,1	—
TOTALE ...	43,4	3.299,4	3.151,2	3.455,2	79,6
Crediti di Tesoreria	5,7	605,6	339,6	614,6	—
Fondo di cassa	1,1	3,0	2,7	2,3	—
TOTALE ...	- 6,8	608,6	342,3	616,9	90,7
Situazione passiva	36,6	2.690,8	2.808,9	2.838,3	77,5

Come accennato, l'aumento del debito fluttuante, verificatosi nell'anno, è stato determinato principalmente da incrementi della circolazione dei B.T.O. per 97,3 miliardi e da un maggiore sbilancio a debito del Tesoro nel conto corrente di Tesoreria provinciale per miliardi 82,8.

Inoltre nei saldi dei c/c fruttiferi degli Istituti di Previdenza, del Banco di Napoli, e di altri Istituti si è avuto un aumento di 46,2 miliardi, in parte compensato dalla riduzione di 25 miliardi nel saldo attivo del c/c analogo della Cassa Depositi e Prestiti.

TABELLA N. 3. - **Andamento debito flottante**
(dati in miliardi di lire)

	Consistenza al 31 dic. 1938	Consistenza al 31 dic. 1953	Variazioni avvenute nell'anno 1954				Consistenza al 31 dic. 1954	Indice fine 1954, base 1938=1
			1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre		
Banca d'Italia:								
Conto anticipazioni temporanee	1,0	77,0	—	—	—	—	77,0	77,0
Conto anticipazioni straordinarie	2,0	339,3	—	—	—	—	339,3	233,2
Per fondi forniti alle Forze Alleate	—	31,2	—	—	—	—	21,2	
Sbilancio del c/c per il servizio di Tesoreria provinciale	—	13,9	-13,9	+ 90,9	- 2,4	+ 8,2	96,7	
Buoni del Tesoro ordinari (al netto di interessi) ..	11,0	951,9	+ 4,4	+ 26,5	+ 49,1	+ 17,3	1.049,2	95,4
Buoni del Tesoro ordinari: Serie speciale B.I.R.S.	—	10,2	—	—	—	- 0,4	9,8	—
Cassa DD. PP. ed Istituti di Previdenza	19,7	1.073,4	-16,2	- 21,3	+ 67,6	-44,2	1.059,3	53,8
Banco di Napoli ed altri Istituti	2,3	20,2	+ 1,0	+ 4,9	- 4,2	+ 33,7	55,6	24,2
TOTALE debito flottante...	36,0	2.517,1	-24,7	+ 101,0	+ 110,1	+ 14,6	2.718,1	75,5

Fonte: Direzione Generale del Tesoro.

Nessuna variazione si è avuta nell'anno nei riguardi delle anticipazioni temporanee e straordinarie sopraccennate.

4.-La raccolta di mezzi monetari attraverso l'emissione dei B.T.O. ha assicurato, nell'anno 1954, un apporto per la Tesoreria di 97,3 miliardi (pari a 99,5 miliardi in valore nominale).

Nel seguente prospetto è posto in evidenza l'andamento mensile della circolazione dei B.T.O. (in valore nominale) che ha raggiunto a fine 1954 l'importo di miliardi 1.089 (circa 95 volte il 1938).

Sebbene rispetto al 1953 risultino sensibili variazioni in aumento, l'andamento mensile durante il 1954 non è stato uniforme, dato che si sono avute variazioni sia in aumento che in diminuzione. A fine dei mesi di marzo e dicembre si registrano diminuzioni sensibili; limitate per agosto; per quasi tutti gli altri mesi si hanno invece notevoli incrementi.

È anche da segnalare che nel primo trimestre dell'anno, a seguito dell'emissione dei B.T.N. 5 per cento - 1963, si sono avute conversioni di B.T.O. per oltre 18 miliardi.

A FINE PERIODO	Importo (valore nominale, compresi interessi)	Variazioni rispetto al	
		mezzo precedente	31 dicembre 1953
	(in miliardi di lire)		
Anno 1953 - Dicembre	989,5	—	—
Anno 1954 - Gennaio	1.006,0	+ 16,5	+ 16,5
Febbraio	1.007,6	+ 1,6	+ 18,1
Marzo	993,5	- 14,1	+ 4,0
Aprile	1.001,5	+ 8,0	+ 12,0
Maggio	1.016,0	+ 14,5	+ 26,5
Giugno	1.023,0	+ 7,0	+ 33,5
Luglio	1.058,6	+ 35,6	+ 69,1
Agosto	1.057,0	- 1,6	+ 67,5
Settembre	1.071,7	+ 14,7	+ 82,2
Ottobre	1.087,3	+ 15,6	+ 97,8
Novembre	1.099,8	+ 12,5	+ 110,3
Dicembre	1.089,0	- 10,8	+ 99,5

Per sopperire alle temporanee esigenze di cassa lo scoperto del c/c di Tesoreria provinciale si è elevato nel 1954 da 13,9 miliardi a 96,7 miliardi, con un incremento di miliardi 82,8.

Nel seguente prospetto si pone in evidenza l'andamento del cennato saldo di c/c e le variazioni mensili nonché quelle rispetto al 31 dicembre 1953.

A FINE PERIODO	Conto corrente ordinario (a)	Fondo speciale (art. 9 legge 14-2-1952 n. 1325) (a)	Totale (a)	Variazioni rispetto al	
				mese precedente (b)	31 dicembre 1953 (b)
(in miliardi di lire)					
1953 - Dicembre	— 20,0	+ 6,1	— 13,9	—	—
1954 - Gennaio	— 10,6	+ 6,1	— 4,5	+ 9,4	+ 9,4
Febbraio	+ 53,9	+ 6,1	+ 60,0	+ 64,5	+ 73,9
Marzo	+ 24,9	+ 6,1	+ 31,0	— 29,0	+ 44,9
Aprile	+ 13,9	+ 6,1	+ 20,0	— 11,0	+ 33,9
Maggio	— 23,4	+ 6,1	— 17,3	— 37,3	+ 3,4
Giugno	+ 6,5	+ 6,1	+ 12,6	+ 29,9	+ 26,5
Giugno (suppletivo)	—	—	— 91,0	+ 103,6	— 77,1
Luglio	— 67,7	+ 2,5	— 65,2	+ 25,8	— 51,3
Agosto	— 40,8	+ 2,5	— 38,3	+ 26,9	— 24,4
Settembre	— 91,0	+ 2,5	— 88,5	— 50,2	— 74,6
Ottobre	— 73,3	+ 2,5	— 70,8	+ 17,7	— 56,9
Novembre	— 83,4	+ 2,5	— 80,9	— 10,1	— 67,0
Dicembre	— 99,2	+ 2,5	— 96,7	— 15,8	— 82,8

(a) Saldo a credito del Tesoro (+); saldo a debito del Tesoro (—).
(b) Miglioramenti del c/c (+), peggioramenti (—).

6. - Il saldo del c/c fruttifero della Cassa Depositi e Prestiti ha segnato, per la prima volta dopo un lungo periodo di incrementi annuali, una diminuzione di 25 miliardi.

Tale variazione è direttamente dipendente dalla contrazione del volume del risparmio postale che si è verificata a seguito della riduzione della misura dei tassi dei Buoni e dei depositi postali fruttiferi, oltre che dai maggiori impieghi della Cassa medesima per finanziamenti vari.

L'andamento dei conti correnti fruttiferi della Cassa Depositi e Prestiti presso la Tesoreria Centrale è stato il seguente:

A FINE MESE	Importo	Variazioni rispetto al	
		mese precedente	31 dicembre 1953
(in miliardi di lire)			
1953 - Dicembre	1 065,3	—	—
1954 - Gennaio	1.052,9	— 12,4	— 12,4
Febbraio	1.059,5	+ 6,6	— 5,8
Marzo	1.047,5	— 12,0	— 17,8
Aprile	1.046,5	— 1,0	— 18,8
Maggio	1.049,7	+ 3,2	— 15,6
Giugno	1.038,9	— 10,8	— 26,4
Giugno (suppletivo)	1.026,6	— 12,3	— 38,7
Luglio	1.041,1	+ 14,5	— 24,2
Agosto	1.083,5	+ 42,4	+ 18,2
Settembre	1.084,0	+ 0,5	+ 18,7
Ottobre	1.079,6	— 4,4	+ 14,3
Novembre	1.072,1	— 7,5	+ 6,8
Dicembre	1.040,3	— 31,8	— 25,0

7. - La situazione dei debiti pubblici interni a fine 1954 risulta di miliardi 4.083 rispetto ai 3.635 miliardi di fine 1953 e presenta quindi un incremento di miliardi 448, dovuto per miliardi 238 ad un aumento dei debiti redimibili, per miliardi 201 al maggior debito fluttuante e per miliardi 9 all'aumentata circolazione di biglietti di Stato.

In particolare sono da considerare gli aumenti afferenti ai debiti redimibili che sono disposti dalle seguenti emissioni: Buoni Novennali del Tesoro 5 per cento - 1963 per miliardi 192; Prestito Nazionale redimibile 5 per cento - Trieste per miliardi 32; Buoni del Tesoro 5 per cento - 1962 (emessi in esecuzione della legge 25 luglio 1952, n. 949, modificata con legge 22 dicembre 1953, n. 955) per miliardi 17 e Prestito per la Riforma fondiaria-Redimibile 5 per cento per miliardi 3.

Al totale degli aumenti suindicati per miliardi 244 si contrappongono diminuzioni per alcuni prestiti redimibili per complessivi miliardi 6.

Nella tabella che segue i dati relativi alle consistenze di detti debiti patrimoniali sono integrati con gli indici rispetto alla fine del 1938 che dimostrano come il volume dei debiti consolidati sia rimasto pressochè immutato, mentre i debiti redimibili, nonostante l'aumento dei Buoni del Tesoro poliennali, sono attualmente 25,5 volte rispetto al 1938, e i biglietti di Stato sono aumentati 28,8 volte.

TABELLA N. 4. - Situazione riassuntiva dei debiti pubblici interni
(dati in milioni di lire)

	al 31 dicembre 1938	al 31 dicembre 1953	al 30 giugno 1954 (suppletivo)	al 31 dicembre 1954	Indice fine 1955 base 1938 = 1
Consolidati:					
Consolidati 3,50 %, 3 %, e debiti perpetui Rendita 5 %	9.889 43.096	9.886 43.090	9.843 43.090	9.666 43.090	
TOTALE debito consolidato...	52.985	52.976	52.933	52.752	0,99
Redimibili:					
Emissioni anteriori al 1914	1.688	814	177	20	
Prestiti nazionali 4,50 e 5 % (1914 e 1915)	1.449	—	—	—	
Obbligazioni 3,50 % delle Venezie.....	782	—	—	—	
Obbligazioni 4,75 % a 25 anni	392	—	—	—	
Obbligazioni 4,50 % Aziende patrimoniali (r. d. l. 3 dicembre 1934, n. 2196)	—	21	11	—	
Prestito redimibile 3,50 % 1954 (r. d. l. 3 febbraio 1934, n. 60).....	19.012	14.745	14.695	14.185	
Prestito redimibile 5 % (r. d. l. 5 ottobre 1936, n. 1743)	5.866	3.444	3.160	3.160	
Certificato di credito 5% per finanziamento di opere pubbliche di bonifica e di spese straordinarie del Ministero dell'Interno	—	13.636	13.420	13.199	
Buoni del Tesoro poliennali	20.106	778.000	970.000	986.895	
Prestito redimibile 3,50 % della «Ricostru- zione» (d. legis. 26 ottobre 1946, n. 262)	—	95.100	95.100	93.100	
Prestito redimibile 5 % della « Ricostru- zione» (d. legis. C. P. S. 28 gennaio 1947, n. 338)	—	115.000	115.000	113.000	
Prestito redimibile 5% per la riforma fon- diaria	—	—	423	3.034	
Prestito Nazionale redimibile 5% « Trieste»	—	—	—	32.000	
TOTALE debiti redimibili...	49.295	1.020.760	1.211.986	1.258.593	25,53
Biglietti di Stato	1.856	44.470	47.697	53.479	28,81
TOTALE debiti patrimoniali...	104.136	1.118.206	1.312.616	1.364.828	13,10
Debito fluttuante	35.982	2.517.141	2.593.419	2.718.079	75,53
TOTALE GENERALE...	140.118	3.635.347	3.906.035	4.082.907	29,13

Fonte: Direzione Generale del Tesoro.

Nel complesso il totale dei debiti patrimoniali è di 13,1 volte rispetto al 1938, rapporto questo che sale a 29,1 volte se si considera anche l'aumento del debito fluttuante, già rilevato in 75,5 volte dal confronto con il 1938.

CAPITOLO II

LA FINANZA DEGLI ENTI LOCALI E DELLE REGIONI

I. - La finanza degli Enti locali, Regioni, Provincie e Comuni, nell'anno 1954, ha registrato un incremento delle entrate e delle uscite rispetto all'anno precedente, come risulta dalla tabella n. 1.

TABELLA N. 1. - **Andamento per categorie (parte effettiva e movimento di capitali) dei bilanci delle Regioni, delle Provincie e dei Comuni**
(in milioni di lire)

ANNI	Parte effettiva			Movimento di capitali			In complesso		
	Spesa	Entrata	Disavanzo	Spesa	Entrata	Avanzo	Spesa	Entrata	Disavanzo
Regioni:									
1951	40.072	38.405	1.667	3.165	4.463	1.298	43.237	42.868	369
1952	44.890	44.865	25	3.012	2.174	— 838	47.902	47.039	863
1953	49.534	50.587	— 1.053	3.668	472	— 3.196	53.202	51.059	2.143
1954	55.700	57.348	— 1.648	3.291	773	— 2.518	58.991	58.121	870
Provincie:									
1938	1.391	1.386	5	269	278	9	1.660	1.664	— 4
1948	46.019	44.382	1.637	3.755	6.631	2.876	49.774	51.013	— 1.239
1949	58.042	57.676	366	7.284	7.340	56	65.326	65.016	310
1950	75.583	71.558	4.025	11.990	17.089	5.099	87.573	88.647	— 1.074
1951	85.816	81.526	4.290	13.388	17.008	3.620	99.204	98.534	670
1952	101.723	90.755	10.968	14.288	23.032	8.744	116.011	113.787	2.224
1953	115.992	96.604	19.388	22.740	40.139	17.399	138.732	136.743	1.989
1954	125.570	108.370	17.200	17.759	34.964	17.205	143.329	143.334	— 5
Comuni:									
1938	6.317	5.987	330	2.365	2.664	299	8.682	8.651	31
1948	210.194	192.136	18.158	35.657	52.886	17.229	245.851	244.922	929
1949	265.454	232.656	32.798	66.354	93.126	26.772	331.808	325.782	6.026
1950	317.517	262.324	55.193	78.131	124.114	45.983	395.648	380.438	9.210
1951	363.929	297.211	66.718	96.062	171.126	75.064	459.991	468.337	— 8.346
1952	428.682	353.863	74.819	129.770	202.946	73.176	558.452	556.809	1.643
1953	484.715	389.661	95.054	150.417	241.197	90.780	635.132	630.858	4.274
1954	557.196	414.119	116.077	116.891	232.968	116.077	674.087	674.087	—

Le entrate effettive sono passate da 537 a 607 miliardi, con un aumento del 13 per cento; le uscite effettive da 650 a 738 miliardi, con un aumento del 13,5 per cento. Il disavanzo effettivo è pertanto passato da 113 miliardi nel 1953 a 131 miliardi nel 1954, con un aumento del 15,9 per cento.

Peraltro, mentre le Provincie e i Comuni segnano un disavanzo di parte effettiva, le Regioni chiudono i loro bilanci con un avanzo. In particolare, poi, il disavanzo dei Comuni secondo i risultati dei preventivi deliberati per l'anno 1954 è di 116 miliardi, contro i 95 registrati nell'anno precedente, sicchè tra i risultati di consuntivo del 1953 e i risultati previsti per il 1954 il disavanzo segna un ulteriore peggioramento di 21 miliardi, pari al 22,3 per cento. Per le Provincie il disavanzo previsto per il 1954 è inferiore a quello conseguito nel 1953: contro i 19,4 miliardi del 1953 si hanno i 17,2 miliardi del 1954, con una contrazione pari all'11,3 per cento. Per i Comuni è previsto un aumento di entrate effettive del 13,21 per cento ed un aumento di spese effettive del 14,9 per cento così che la espansione della spesa è maggiore di quella delle entrate; per le Provincie contro un aumento delle entrate effettive del 12,21 per cento si ha un aumento di spese effettive del 10,8 per cento, cioè si è avuto un maggiore aumento di entrate e una minore dilatazione delle spese. Anche per le Regioni l'aumento della spesa, 12,4 per cento, è stato minore dell'aumento delle entrate, 13,4 per cento.

Le entrate per movimento di capitali passano dai 282 miliardi del 1953 ai 269 miliardi del 1954, con una contrazione di 13 miliardi, pari al 4,6 per cento. Le uscite per movimento di capitali sono state 177 miliardi nel 1953 contro 138 miliardi nel 1954, con una riduzione di 39 miliardi pari al 22 per cento. Le Provincie e i Comuni segnano una eccedenza di entrate sulla spesa, le Regioni, invece, accusano un'eccedenza di spesa sulle entrate. Nel complesso l'avanzo per movimento di capitali è di 105 miliardi nel 1953 e di 131 miliardi nel 1954, con un aumento di 26 miliardi, pari al 24,8 per cento.

Nel complesso le entrate delle Regioni, Provincie e Comuni assommano a 819 miliardi nel 1953 e a 876 miliardi nel 1954, con un aumento tra i due anni di 57 miliardi, pari al 7 per cento. La spesa complessiva è stata di 827 miliardi nel 1953 contro 876 miliardi nel 1954, con un aumento di 49 miliardi, pari al 5,9 per cento.

Il disavanzo complessivo del 1953 è stato di 8 miliardi. Per il 1954, secondo le previsioni deliberate, entrate e spese complessive si pareggiano.

2. - La percentuale delle uscite effettive coperte dalle entrate effettive è maggiore per le Regioni che per le Provincie, maggiore per le Provincie che per i Comuni (tabella n. 2). In particolare, per le Regioni le entrate effettive degli ultimi due anni superano le uscite effettive; per i Comuni la copertura delle spese effettive con le entrate effettive mostra una tendenza alla diminuzione.

TABELLA N. 2. - Percentuale delle uscite effettive coperte dalle entrate effettive

A N N I	Regioni	Provincie	Comuni
1948	—	95,87	91,64
1949	—	99,37	87,64
1950	—	94,67	82,62
1951	95,84	95,00	81,67
1952	99,94	89,22	82,55
1953	102,13	83,28	80,39
1954	102,96	86,30	79,16

Infatti nel 1938 la percentuale delle uscite effettive dei Comuni coperte con entrate effettive era del 94,8; nel 1953, secondo i risultati di consuntivo, tale percentuale è scesa a 80,4 e, secondo le previsioni deliberate, per l'anno 1954 il divario tra le spese e le entrate effettive si accentua, essendo tale percentuale prevista in 79,2.

Anche per le Provincie la percentuale delle spese effettive coperte da entrate effettive tende a diminuire di anno in anno e dal pareggio del 1938 si passa alla percentuale attuale: 83,3 per cento nel 1953 e 86,3 per cento nel 1954.

Nel 1954, rispetto al 1938, le entrate effettive delle Provincie hanno raggiunto il livello di 78 volte e di 90 volte per le uscite effettive. Per i Comuni tale livello è di 74 volte per le entrate e di 88 volte per le uscite effettive.

3. - Regioni, Provincie e Comuni, alimentano le loro entrate effettive oltre che con i proventi patrimoniali e con i tributi propri, anche con quote di compartecipazione ai tributi erariali.

Premidente è la compartecipazione delle Regioni ai tributi erariali, meno forte è quella delle Provincie, più limitata è quella dei Comuni.

Per le Regioni la compartecipazione ai tributi erariali copre la maggior parte delle loro entrate effettive: 90,1 per cento nel 1951; 88,1 per cento nel 1952; 86,4 per cento nel 1953 e 86,7 per cento nel 1954.

Per le Provincie la compartecipazione ai tributi erariali è andata aumentando di anno in anno dal 17,4 per cento del 1948 e del 1949 si è passati al 33 per cento del 1954, mentre nei due anni precedenti oltre un quarto delle entrate effettive era coperto dalle quote di compartecipazione ai tributi erariali.

Per i Comuni oltre un decimo delle entrate effettive è dato dalle quote di compartecipazione ai tributi erariali.

Nel 1938 Provincie e Comuni non annoveravano fra le loro entrate tali quote di compartecipazione. (1)

La finanza delle Regioni.

4. - Le entrate regionali sono preminentemente entrate derivanti dalle quote di compartecipazione ai tributi erariali (cfr. tabella n. 3). Però mentre per la Sicilia tali quote costituiscono la quasi totalità delle entrate effettive (98,2 per cento nel 1951, 96 per cento nel 1952, 93 per cento nel 1953 e 93,6 per cento nel 1954) invece nella Regione Valle d'Aosta le quote

(1) Le quote di compartecipazione ai tributi erariali sono costituite:

- per la Regione Siciliana, da tutti i tributi erariali riscossi in Sicilia, fatta eccezione delle imposte di fabbricazione, dai proventi del Monopolio e del Lotto e Lotterie;

- per la Regione Sarda, dai nove decimi: del gettito delle imposte erariali sui terreni, sui fabbricati, redditi agrari, ricchezza mobile, del gettito delle tasse di bollo, in surrogazione del registro e del bollo, sulle concessioni governative, delle imposte ipotecarie, delle imposte di fabbricazione, del gas e dell'energia elettrica, dei proventi del monopolio, e da una quota parte della imposta generale sull'entrata, riscosse o percepite in Sardegna;

- per la Regione Trentino Alto-Adige, dai proventi delle imposte ipotecarie, nonché dell'imposta di fabbricazione sull'energia e il gas, da una quota parte del gettito del Lotto, dei monopoli e delle tasse e imposte sugli affari riscosse nel territorio della Regione;

- per la Regione della Valle d'Aosta, da una parte dei tributi erariali;

- per le Provincie dalle tasse di circolazione automobilistiche, dall'addizionale E.C.A. nella misura del 3 per cento sul gettito dei tributi erariali e locali e da una quota parte, nella misura del 2,50 per cento del gettito totale, dell'imposta generale sull'entrata; per i Comuni dai diritti erariali sui pubblici spettacoli e da una quota parte, nella misura del 1,8,50 per cento, del gettito totale dell'imposta generale sull'entrata.

di compartecipazione sono poco più della metà delle entrate effettive (49,8 per cento nel 1951, 45,7 per cento nel 1952, 55,7 per cento nel 1953 e 57 per cento nel 1954). Nelle altre due Regioni le quote di compartecipazione ai tributi erariali oscillano attorno ai quattro quinti delle entrate effettive; la quota di compartecipazione è più alta per la Regione Sarda che per quella Trentino Alto-Adige. Le Regioni, al di fuori della Regione Sarda, annoverano fra le entrate anche tributi regionali. (1)

TABELLA N. 3. - **Entrate effettive del bilancio delle Regioni**
(in milioni di lire)

	Rendite patrimoniali	Tributi regionali	Quote di compartecipazione ai tributi erariali	Entrate varie	Totale
<i>Regione Siciliana:</i>					
1951	74	—	25.989	395	25.458
1952	124	500	27.818	518	28.960
1953	163	1.000	28.889	(a) 1.023	31.075
1954	194	1.050	33.306	1.050	35.600
<i>Regione Sarda:</i>					
1951	73	—	6.331	1.126	7.530
1952	63	—	7.077	2.156	9.296
1953	70	—	9.175	(b) 1.975	11.220
1954	85	—	10.709	2.684	13.478
<i>Regione Trentino-Alto Adige:</i>					
1951	595	301	2.085	23	3.004
1952	400	336	3.130	(c) 49	3.915
1953	707	436	3.865	53	5.061
1954	695	481	3.915	18	5.109
<i>Regione Valle d'Aosta:</i>					
1951	230	100	1.200	881	2.411
1952	200	204	1.500	1.257	3.161
1953	224	177	1.800	(d) 1.030	3.231
1954	224	186	1.800	951	3.161

(a) Comprendono rimborsi e concorsi nelle spese; entrate per interessi attivi, ritenute stipendi, alienazioni beni regionali fuori uso, proventi aziende speciali, ecc.
(b) Comprendono entrate straord. proventi servizi pubblici minori, rimborsi e concorsi.
(c) Comprendono rimborsi e concorsi, ritenute, ecc.
(d) Comprendono proventi della gestione del Casinò di St. Vincent, recuperi, concorsi, ecc.

Le spese delle Regioni sono preminentemente di carattere economico e produttivo (cfr. tabella n. 4): un terzo per la Regione Siciliana, oltre due terzi per la Regione Sarda e Valle d'Aosta, tre quinti per la Regione Trentino Alto Adige. Gli interventi di carattere sociale sono cospicui per tutte le regioni e in special modo per la Regione Sarda. A favore della pubblica istruzione la Regione Siciliana e quella della Valle d'Aosta destinano somme notevoli. Anche agli Enti Locali la Regione Siciliana assegna somme sensibili.

(1) I tributi regionali sono costituiti:
per la Sicilia dalla superaddizionale E.C.A.;
per la Regione Trentino Alto-Adige dall'imposta sulla produzione di energia elettrica e dei diritti tavolari;
per la Valle d'Aosta dalle imposte, sovrimeposte e addizionali già di pertinenza della Provincia d'Aosta;
quest'ultima fra le entrate effettive annovera una quota parte dei proventi della gestione del Casinò di St. Vincent.

TABELLA N. 4. - Spese effettive del bilancio delle Regioni
(in milioni di lire)

ANNI	Oneri di carattere generale (a)	Oneri di carattere economico e produttivo	Sicurezza pubblica	Spese di carattere sociale	Pubblica istruzione	Enti locali	Totale
<i>Regione siciliana:</i>							
1951	13.818	8.818	—	1.416	856	465	25.373
1952	14.980	9.762	—	1.273	1.275	1.983	29.273
1953	16.000	10.115	—	1.526	1.642	3.186	32.469
1954	17.095	11.330	—	1.970	2.140	3.387	35.922
<i>Regione sarda:</i>							
1951	849	6.662	—	2.085	—	—	9.596
1952	1.027	5.910	—	2.361	—	—	9.298
1953	1.475	5.407	—	2.362	—	—	9.244
1954	1.573	7.601	—	1.472	—	650	11.296
<i>Regione Trentino-Alto Adige:</i>							
1951	551	2.134	—	119	—	—	2.804
1952	804	2.749	—	262	—	—	3.815
1953	1.394	2.777	—	336	—	174	4.681
1954	1.697	3.122	—	322	—	221	5.362
<i>Regione Valle d'Aosta:</i>							
1951	237	1.476	4	144	438	—	2.299
1952	302	2.035	4	171	505	—	3.017
1953	341	2.056	1	209	534	—	3.141
1954	399	1.944	1	209	567	—	3.120

(a) Compresi gli oneri patrimoniali e spese generali.

Le spese di personale per le quattro Regioni assommano a 4 miliardi nel 1953 e a 4 miliardi 656 milioni nel 1954.

Le Regioni hanno investito in opere pubbliche 10 miliardi e 69 milioni nel 1953 e 9 miliardi e 757 milioni nel 1954.

5. - Sulla base dei criteri passati per la compilazione del conto generale delle entrate e delle spese dello Stato si è potuto procedere alla costruzione di un analogo conto per le Regioni, i cui risultati sono riportati nelle tabelle nn. 5 e 6.

Il conto si riferisce, come naturale, agli accertamenti e non presenta particolari difficoltà nella sua lettura, dopo i chiarimenti già forniti nei paragrafi precedenti; esso peraltro, per essere pienamente interpretato avrebbe bisogno di essere accompagnato dagli analoghi conti fatti per le Provincie e i Comuni, conti che come già ricordato in precedenza, non è stato possibile fare, in mancanza di rigorose rilevazioni.

TABELLA N. 5. - Conto generale delle entrate e delle spese delle Regioni, anno 1953

SPESE	Importo (in milioni)	ENTRATE	Importo (in milioni)
<i>Conto spese correnti</i>		<i>Conto entrate correnti</i>	
Acquisto di beni e servizi	3.315	Redditi patrimoniali	1.164
Interessi	283	Imposte sul reddito e sul patrimonio	1.177
Trasferimenti correnti	16.745	Imposte sul movimento e scambio delle merci e servizi	436
Spese aventi la natura di poste corrette delle entrate	3.645	Entrate aventi natura di trasferimenti .	43.729
Competenze ai dipendenti e pensionati	4.001	Altre entrate	4.081
TOTALE ...	27.989	TOTALE ...	50.587
<i>Spese conto capitale</i>		<i>Entrate conto capitale</i>	
Investimenti diretti nel settore delle opere pubbliche	10.069	Entrate provenienti dalla accensione di debiti o da anticipazioni	460
Mobili, macchine ed attrezzature tecni- co-scientifiche	321	Altre entrate	12
Trasferimenti	12.393	TOTALE ...	472
Concessione di credito ed anticipazioni	667		
Partecipazioni azionarie e conferimenti	740		
Spese derivanti da estinzione di debiti	1.023		
TOTALE ...	25.213		
TOTALE GENERALE ...	53.202	TOTALE GENERALE ...	51.059
Disavanzo accertato	2.143		

TABELLA N. 6. - Conto generale delle entrate e delle spese delle Regioni, anno 1954

SPESE	Importo (in milioni)	ENTRATE	Importo (in milioni)
<i>Conto spese correnti</i>		<i>Conto entrate correnti</i>	
Acquisto di beni e servizi	3.040	Redditi patrimoniali	1.198
Interessi	298	Imposte sul reddito e sul patrimonio	1.236
Trasferimenti correnti	20.188	Imposte sul movimento e scambio delle merci e servizi	481
Spese aventi la natura di parte correttiva delle entrate	3.813	Entrate aventi la natura di trasferimenti	49.730
Competenze ai dipendenti e pensionati	4.656	Entrate aventi carattere di partite di giro	2.200
TOTALE ...	31.995	Altre entrate	2.503
<i>Spese conto capitale</i>		TOTALE ...	57.348
Investimenti diretti nel settore delle opere pubbliche	9.757	<i>Entrate conto capitale</i>	
Mobili, macchine ed attrezzature tecni- co-scientifiche	626	Entrate provenienti dalla estinzione di crediti	150
Trasferimenti	14.678	Entrate aventi la natura di trasferimenti	2
Concessione di credito ed anticipazioni	405	Altre entrate	621
Partecipazioni azionarie e conferimenti	630	TOTALE ...	773
Spese derivanti da estinzione di debiti	900		
TOTALE ...	26.996	TOTALE GENERALE ...	58.121
TOTALE GENERALE ...	58.991		
Disavanzo accertato	870		

La finanza delle Provincie.

6. - Le entrate effettive delle Provincie sono costituite da entrate tributarie, da compartecipazione ai tributi erariali e da entrate extra tributarie (tabella n. 7). Le entrate tributarie costituivano nel 1938 i quattro quinti del totale, il resto era dato dalle entrate extra-tributarie. Attualmente le entrate tributarie rappresentano la metà del totale delle entrate, oltre i tre decimi sono dati dalle quote di compartecipazione ai tributi erariali e il rimanente dalle entrate extra tributarie.

TABELLA N. 7. - **Entrate effettive delle Provincie**
(in milioni di lire)

TRIBUTI	1938	1951	1952	1953 (a)	1954 (b)
<i>Entrate tributarie:</i>					
Sovrimposta terreni	493	23.556	24.225	24.583	27.207
Sovrimposta fabbricati	344	1.366	2.065	4.593	7.588
Addizionale 5 % redditi agrari	—	3.726	3.930	3.964	4.116
Addizionale imposta industrie, commerci, arti e professioni	203	17.491	14.747	14.042	15.345
Tassa circolazione veicoli a trazione animale....	29	195	212	301	331
Contributo di miglìoria	11	171	333	366
Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche.....	2	57	78	195	171
	1.071	46.402	45.428	48.011	55.124
Quota partecipazione tasse automobilistiche	—	3.465	4.409	5.287	6.208
Quota partecipazione IGE.....	—	—	6.168	8.292	9.785
Addizionale del 3 % ai tributi erariali e locali....	—	11.797	12.919	14.371	19.823
TOTALE compartecipazione tributi erariali...	—	15.262	23.496	27.950	35.816
TOTALE entrate tributarie...	1.071	61.664	68.924	75.961	90.940
<i>Entrate extra-tributarie:</i>					
Contributo utenza stradale	12	58	58	58	58
Rendite patrimoniali	40	1.022	1.155	1.289	1.073
Concorsi e rimborsi Stato	108	12.510	14.107	15.296	12.743
Proventi diversi	58	—	—	—	—
Altre	97	6.271	6.511	4.000	3.556
TOTALE extra-tributarie...	315	19.861	21.831	20.643	17.430
TOTALE...	1.386	81.525	90.755	96.604	108.370

(a) Dati provvisori. - (b) Previsioni.

Fra le entrate tributarie la metà del gettito è costituita dalla sovrimposta su terreni e più di un quarto dall'addizionale all'imposta comunale sulle industrie, commerci, arti e professioni. L'addizionale del 3 per cento ai tributi erariali e locali fornisce alle Provincie un notevole apporto; altro contributo notevole alle entrate effettive delle Provincie è dato dai rimborsi e concorsi dello Stato.

Le entrate tributarie proprie delle Provincie sono nella quasi totalità entrate gravanti sul reddito.

Fra le entrate per movimento di capitali i mutui passivi e i debiti assorbono quasi i nove decimi.

7. - Classificando le spese effettive delle Provincie secondo il loro oggetto si rileva che la maggiore spesa è costituita dagli oneri di carattere economico e produttivo (circa i due quinti della spesa effettiva), e presso a poco una uguale cifra è destinata agli oneri di carattere sociale. Alla pubblica istruzione le Provincie destinano somme ingenti.

Nella parte movimento di capitale l'acquisto di beni rappresenta i quattro quinti del totale.

TABELLA N. 8. - Spese effettuate dalle Provincie classificate secondo il loro oggetto
(in milioni di lire)

A N N I	Debiti pubblici	Oneri di carattere economico e produttivo	Spese per la sicurezza interna	Spese di carattere sociale	Pubblica istruzione	Oneri diversi	Totale
1938	92	390	25	570	39	275	1.391
1948	640	15.146	313	19.664	1.519	8.737	46.019
1949	905	19.384	574	24.474	2.057	10.648	58.042
1950	1.105	28.892	762	29.072	2.645	13.107	75.583
1951	1.462	30.778	1.191	32.868	3.120	16.397	85.816
1952	1.896	38.824	1.371	37.783	3.791	18.058	101.723
1953	2.302	48.248	720	41.525	4.676	18.521	115.992

8. - Le Provincie alla fine del 1953 registravano un debito di 50 miliardi 382 milioni, con un aumento di 11 miliardi rispetto alla fine del 1952; nell'anno 1954 i mutui passivi e i debiti sono ulteriormente aumentati. Rispetto al 1938 i debiti esistenti alla fine dell'anno 1953 sono aumentati di 27 volte (tabella n. 9).

A garanzia dei mutui contratti le Provincie hanno rilasciato dei vincoli sui cespiti tributari; alla fine del 1953 i vincoli esistenti erano di 7 miliardi e 32 milioni, pari a 44 volte i vincoli esistenti alla fine del 1938, quindi il rapporto fra vincoli di garanzia e debiti esistenti è maggiore oggi che nel 1938.

TABELLA N. 9. - Debiti e vincoli di garanzia delle Provincie
alla fine degli anni 1938 e 1948 - 1953
(in milioni di lire)

A N N I	Debiti esistenti alla fine di ciascun anno	Vincoli di garanzia gravanti sui cespiti tributari	A N N I	Debiti esistenti alla fine di ciascun anno	Vincoli di garanzia gravanti sui cespiti tributari
1938.....	1.865	160	1951	28.305	3.147
1948.....	13.918	1.151	1952	39.269	6.239
1949.....	14.586	1.387	1953	50.382	7.032
1950.....	21.383	1.978			

9. - Particolari interventi sono stati operati dallo Stato a favore delle Provincie la cui situazione è deficitaria; interventi con contributi di capitale e con concessione di mutui sono stati liquidati nel 1953 nella misura di 4 miliardi e 818 milioni, di cui 1 miliardo e 343 milioni come contributo capitale e 3 miliardi e 475 milioni in conto mutui, oltre a 1 miliardo e 552

milioni in conto mutui a favore delle Provincie appartenenti a Regioni a statuto speciale, e 376 milioni, di cui 94 milioni in conto contributo capitale, a favore delle Provincie alluvionate.

Nel 1954 gli interventi di finanza straordinaria superano quelli degli anni precedenti, però essi sono limitati alla concessione di mutui, per 6 miliardi e 710 milioni, a favore delle Provincie deficitarie e per 1 miliardo e 823 milioni a favore delle Provincie appartenenti a Regioni a statuto speciale.

La finanza dei Comuni.

10. – Le entrate effettive dei Comuni, analogamente a quelle delle Provincie, sono costituite da entrate tributarie, da quote di compartecipazione ai tributi erariali e da entrate extra-tributarie (tabella n. 10).

Le entrate tributarie costituiscono la parte più cospicua delle entrate dei Comuni: 67,2 per cento del totale delle entrate effettive del 1954. Fra esse le imposte di consumo rappresentano il 49,3 per cento e l'imposta di famiglia e l'imposta sul valore locativo il 18,1 per cento di tutte le entrate tributarie. Notevole è anche il gettito delle imposte sulle industrie, commerci, arti e professioni, pari al 9,9 per cento delle entrate tributarie, e della sovrimposta sui terreni con un apporto pari al 9,2 per cento.

Fra le imposte di consumo il maggiore gettito è dato dalle imposte sulle carni, pari ad un quarto del totale. Anche le bevande vinose danno un gettito presso a poco uguale a quello delle carni, a cui segue l'imposta sul gas ed energia elettrica, mentre i generi extra-tariffa coprono l'8,9 per cento del totale.

A seconda delle categorie d'incidenza, le entrate tributarie dei Comuni dell'anno 1954 per il 46,9 per cento gravano sui redditi, per il 42,5 per cento sui consumi primari, per il 7,6 per cento sui consumi secondari, per l'1,4 per cento sugli affari e per l'1,6 per cento sugli investimenti. Composizione questa, analoga a quella dell'anno 1953.

Nell'anno 1954 rispetto al 1953 l'imposizione sul reddito da parte dei Comuni è aumentata, e per contro è diminuita l'imposizione sui consumi primari.

Le quote di compartecipazione ai tributi erariali, pari all'11,5 per cento delle entrate effettive, sono costituite per un terzo dai tributi erariali sui pubblici spettacoli e per due terzi dall'imposta generale sull'entrata.

Fra le entrate extra-tributarie i contributi dello Stato per rimborsi e concorsi nelle spese (raccolti sotto la voce altre entrate) rappresentano il 74,6 per cento e i redditi patrimoniali il 21,6 per cento.

Fra le entrate per movimento capitali i mutui passivi e i debiti costituiscono circa i quattro quinti del totale.

11. – Riguardo alle spese (tabella n. 11), oltre un terzo è destinato alle spese di carattere sociale (assistenza e beneficenza ai poveri e agli infanti illegittimi ed abbandonati; mantenimento degli inabili al lavoro; nettezza delle vie e piazze pubbliche; servizi sanitari ed igienici; illuminazione pubblica; cimiteri, sistemazione e manutenzione delle strade, delle piazze e dei pubblici giardini), ed oltre un sesto agli oneri di carattere economico e produttivo.

12. – I Comuni alla fine del 1953 registravano un debito di 269 miliardi e 734 milioni, con un aumento di 45 miliardi e 282 milioni rispetto alla fine del 1952; nell'anno 1954 i mutui passivi e i debiti sono ulteriormente aumentati. Rispetto al 1938 i debiti esistenti alla fine dell'anno 1953 sono aumentati meno di 19 volte.

TABELLA N. 10. - Entrate effettive dei Comuni
(in milioni di lire)

TRIBUTI	1938	1951	1952	1953 (a)	1954 (b)
<i>Entrate tributarie:</i>					
Sovrimposte terreni	683	18.027	21.088	22.109	27.164
Sovrimposte fabbricati.....	386	1.604	2.825	4.107	6.120
Imposta valore locativo	218	582	877	969	2.799
» di famiglia	191	32.383	34.739	41.462	50.771
» industrie, comm., arti e profess.	410	20.819	22.736	23.687	29.424
» di patente.....	25	476	778	1.084	1.610
» sul bestiame.....	159	12.067	14.300	14.548	13.935
Addizionale 5% sui redditi agrari.....	—	2.419	2.878	2.968	3.621
Imposte di consumo	1.921	93.040	110.306	131.182	146.351
Imposta sui cani.....	26	1.888	1.849	2.493	2.283
» sulle vetture.....	14	356	405	873	631
» sui domestici	13	11	14	19	45
» sui pianoforti	9	16	14	34	
» sui biliardi	5	78	91	188	234
» di licenza	28	907	1.124	1.151	2.460
» sulle macchine da caffè espresso.	8	238	303	589	582
Tassa sulle insegne.....	17	1.006	1.364	2.038	2.257
Contributo di fognature	31	260	240	453	427
» di miglioria.....	9	95	90	108	129
» speciale di cura	279	237	242	300
Tassa raccolta, trasporto rifiuti solidi urbani e interurbani	—	2.631	2.298	2.353	3.228
Prestazioni d'opera	13	624	695	748	963
Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche	89	410	568	939	1.256
TOTALE...	4.255	190.216	219.819	254.344	296.590
Quota di compartecipazione a tributi erariali sugli spettacoli	16	12.200	14.112	17.291	17.425
Quota di compartecipazione I.G.E.	—	14.723	25.314	28.555	33.269
TOTALE...	16	26.923	39.426	45.846	50.694
TOTALE entrate tributarie...	4.271	217.139	259.245	300.190	347.284
<i>Entrate extra-tributarie:</i>					
Contributo consolidato utenza stradale..	15	68	68	68	68
Redditi patrimoniali.....	342	17.075	19.847	21.489	20.222
Utili servizi municipalizzati	114	3.702	4.764	3.780	3.558
Proventi diversi.....	510	—	—	—	—
Altre entrate	535	59.227	69.939	64.134	69.987
TOTALE entrate extra-tributarie ...	1.716	80.072	94.618	89.471	93.835
TOTALE...	5.987	297.211	353.863	389.661	441.119

(a) Dati provvisori.
(b) Previsioni.

TABELLA N. 11. - Spese effettuate dai Comuni classificate secondo il loro oggetto
(in milioni di lire)

A N N I	Debiti pubblici	Oneri di carattere economico e produttivo	Spese per la sicurezza interna	Spese di carattere sociale	Pubblica istruzione	Oneri diversi	Totale
1938	621	1.083	77	1.938	484	2.114	6.317
1948	2.537	31.494	1.731	70.151	12.513	91.768	210.194
1949	3.965	43.395	5.312	90.614	20.504	101.664	265.454
1950	2.745	53.193	5.333	108.588	26.073	121.585	317.517
1951	8.091	68.357	5.570	118.967	29.469	133.475	363.929
1952	11.039	78.140	7.533	142.542	39.779	149.649	428.682
1953	14.420	86.773	13.459	160.918	44.752	164.393	484.715

A garanzia dei mutui contratti, i Comuni hanno rilasciato dei vincoli sui cespiti tributari; alla fine del 1953 i vincoli esistenti erano di 21 miliardi e 319 milioni, pari a 17 volte i vincoli esistenti alla fine del 1938, quindi il rapporto fra vincoli di garanzia e debiti esistenti è minore oggi che nel 1938 (tabella n. 12).

TABELLA N. 12. - Debiti e vincoli di garanzia dei Comuni
alla fine degli anni 1938 e 1948 - 1953
(in milioni di lire)

A N N I	Debiti esistenti alla fine di ciascun anno	Vincoli di garanzia gravanti sui cespiti tributari	A N N I	Debiti esistenti alla fine di ciascun anno	Vincoli di garanzia gravanti sui cespiti tributari
1938	14.384	1.228	1951	157.084	13.116
1948	60.505	4.899	1952	224.452	18.693
1949	76.834	6.021	1953	269.734	21.319
1950	105.141	8.888			

13. - Gli interventi dello Stato a favore dei Comuni la cui situazione è deficitaria ammontano nell'anno 1954 a 28 miliardi e 539 milioni, ai quali occorre aggiungere 8 miliardi e 711 milioni per i Comuni appartenenti a Regioni a statuto speciale e 1 miliardo e 888 milioni per i Comuni alluvionati.

Rispetto all'anno 1954 gli interventi di finanza straordinaria superano quelli degli anni precedenti, però essi sono stati limitati alla concessione di mutui.

GLI INVESTIMENTI PUBBLICI

1. — Si è già illustrato, nelle sue linee generali, esaminando il Conto Generale del Bilancio dello Stato, l'aspetto particolare della finanza pubblica che concerne gli investimenti, analizzando, da un lato, le determinazioni che lo Stato ha preso per sviluppare gli investimenti (gestione di competenza), e, dall'altro, i pagamenti che lo Stato ha fatto per la realizzazione di essi (gestione di cassa). Si daranno ora alcuni particolari per settori, data l'importanza che la materia riveste. Per un quadro più completo dell'azione statale verranno anche fornite alcune indicazioni sulle Aziende Autonome.

Sembra appena il caso di avvertire che le cifre esposte nel presente capitolo si diversificano profondamente da quelle riportate nel Cap. III della Parte Prima, dove la valutazione degli investimenti fissi lordi è stata compiuta, come si è detto, con metodo reale, prescindendo quindi dalla natura « pubblica » o « privata » degli investimenti stessi.

I dati sui pagamenti dello Stato non possono certamente servire ad una individuazione concreta degli investimenti pubblici in un determinato esercizio finanziario: com'è noto, infatti, i pagamenti dello Stato non sempre hanno luogo in concomitanza con l'effettiva realizzazione delle opere di investimento, in quanto talvolta seguono e talvolta precedono tali opere. Deve tuttavia rilevarsi, sulla base dell'esperienza, che in lunghi periodi di tempo la valutazione degli investimenti pubblici tende a coincidere mediamente con l'ammontare dei pagamenti fatti sul bilancio dello Stato.

Il settore agricolo.

2. — Gli accertamenti di spesa per il settore agricolo ammontano nel 1953-54 a 64,8 miliardi di lire, in confronto dei 68,5 miliardi stanziati nel 1952-53.

Il peso percentuale degli stanziamenti è rimasto costante nei due anni, confermando con la prevalenza data alle opere di bonifica, di miglioramento fondiario e di sistemazione montana (rispettivamente 56,5 e 54,7 per cento del totale di ciascun anno), le cure che lo Stato continua a dedicare alla valorizzazione delle campagne.

3. — I pagamenti complessivi nel corso dei due esercizi ammontano a 83 miliardi nel 1952-53 ed a 80,6 miliardi nel 1953-54.

Ad una diminuzione delle somme erogate in conto residui ha fatto riscontro un aumento dei pagamenti in conto competenza attribuibile, quasi per intero, alle opere di bonifica e di miglioramento fondiario, opere che, anche nei pagamenti come negli accertamenti di spesa, conservano la prevalenza percentuale avendo assorbito, nei due anni, rispettivamente il 58,9 ed il 55,5 per cento delle erogazioni totali.

Da rilevare che la percentuale dei pagamenti in conto competenza rispetto agli accertamenti di spesa è passata dal 55,7 al 63,2 per cento.

4. - Nell'esercizio 1953-54 ha continuato a produrre i suoi effetti il « piano dodecennale per lo sviluppo dell'agricoltura » per la concessione di mutui a basso interesse a favore degli agricoltori che intendono acquistare macchine agricole o attuare impianti di irrigazione ovvero costruire edifici rurali.

Al 30 giugno 1954 risultavano autorizzate operazioni per 52 miliardi di lire, con una eccedenza pertanto di 2 miliardi rispetto alle anticipazioni effettuate dallo Stato al fondo, in ragione di 25 miliardi per ciascuno dei due esercizi considerati.

Il maggiore afflusso di domande si è verificato nel settore dei prestiti per acquisto di macchine agricole (25,2 miliardi per oltre 36.000 macchine, di cui quasi 9.800 trattori).

Nel settore dell'edilizia rurale risultavano, al 30 giugno 1954, autorizzati mutui per circa 22,3 miliardi di lire, riferentisi a 4.736 case coloniche (22.400 vani) e ad oltre 5.000 stalle.

Il settore industriale.

5. - Gli accertamenti di spesa per il settore industriale sono passati da 47,4 miliardi di lire nel 1952-53 a 26,7 miliardi nel 1953-54 con una diminuzione di 20,7 miliardi fra i due anni, imputabile, soprattutto, alla cessazione di alcuni stanziamenti straordinari (apporto dello Stato al fondo di dotazioni dell'IRI, di cui l'ultima rata di 20 miliardi figura nell'esercizio 1952-53; finanziamento all'ENI per la costruzione di metanodotti per l'importo di 10 miliardi e partecipazione nella misura di 8,5 miliardi al fondo di dotazione del FIM, parimenti iscritti nel bilancio di competenza di detto esercizio) solo parzialmente compensata da altri provvedimenti di carattere particolare (quota di partecipazione al fondo di dotazione del Mediocredito per l'ammontare di 15 miliardi, a carico dell'esercizio 1953-54).

Se si tiene conto, infatti, della differenza complessiva fra i due esercizi attribuibile a tali stanziamenti straordinari, e considerando, inoltre, la riduzione di 6 miliardi nell'apporto statale al FIM, si può rilevare come gli accertamenti di spesa dei due anni finanziari si equivalgono. Il che dimostra, come si è già rilevato in sede di esame della gestione di competenza del bilancio dello Stato, che la contrazione negli accertamenti è in diretta connessione con la previsione che alcuni grossi complessi industriali avrebbero ricercato i mezzi occorrenti agli investimenti direttamente sul mercato, anziché sul bilancio dello Stato.

6. - Il settore industriale è quello che più ha risentito (unitamente a quello dei trasporti) delle condizioni eccezionali verificatesi nel 1952-53 — di cui già si è parlato — e che avevano altamente aumentato la cifra dei pagamenti

Il totale di tali partite di carattere straordinario ammontava a 177 miliardi (fondo di dotazione IRI, 20 miliardi; industrializzazione del Mezzogiorno, 10 miliardi; riconversione e ripristino aziende, 5 miliardi; fondo di dotazione della Cassa dell'Artigianato, 5 miliardi; partecipazioni alle spese per la costruzione di metanodotti dell'ENI, 20 miliardi; somministrazioni all'Azienda monopolio tabacchi per ricostituzione scorte 29 miliardi; finanziamenti acquisto macchine area sterlina, 88 miliardi).

Al netto di tali sovvenzioni, il totale dei pagamenti nel settore industriale è stato di 67 miliardi circa nel 1952-53 e di 45 miliardi circa nel 1953-54.

I lavori pubblici.

7. - Nel settore dei lavori pubblici risultano accertate spese per 232,2 miliardi nel 1952-1953 e per 185 miliardi nel 1953-54. La flessione nell'ammontare degli stanziamenti verificatasi nell'anno 1953-54 è legata agli stanziamenti per opere idrauliche (16 miliardi circa di diminuzione) ed a quelli per le opere straordinarie (22 miliardi circa di diminuzione) in

conseguenza delle maggiori previsioni di spesa che era stato necessario fare nel 1952-53 per riparare i danni provocati dalle alluvioni del 1952. Inoltre nell'esercizio 1952-53 gravava uno stanziamento di 15 miliardi a favore dell'INA-Casa che, in effetti, avrebbe dovuto essere compreso, secondo la legge istitutiva della gestione, sull'esercizio precedente.

8. - I pagamenti, mostrano, invece un incremento nel loro importo complessivo, essendo passati da 158,7 miliardi nel 1952-53 a 167,9 miliardi nel 1953-54.

L'aumento ha interessato tutte le voci (opere stradali, igieniche, idrauliche, marittime e portuali ed edilizia) fatta eccezione per le opere straordinarie in dipendenza di danni bellici e di pubbliche calamità, che tuttavia mantengono la loro prevalenza percentuale su tutte le altre voci (81,7 miliardi nel 1952-53 e 73,8 miliardi nel 1953-54).

Particolarmente significativi gli incrementi di spesa nel settore della viabilità (da 18,9 a 23,8 miliardi) e nelle opere idrauliche (da 10 a 17 miliardi), e notevoli quelli registrati dalle opere edilizie (da 36,4 a 41,5 miliardi), ove si consideri che in questo settore i contributi dello Stato corrispondono soltanto ad una parte delle opere realizzate.

Ciò premesso, e considerato che nel settore dei lavori pubblici non influiscono regolamentazioni contabili e che, pertanto, ogni pagamento trova riscontro in opere effettivamente eseguite, l'andamento dei pagamenti può ritenersi soddisfacente in relazione ai tempi tecnici di esecuzione ed alle procedure amministrative che presiedono all'approvazione ed alla progressiva realizzazione dei progetti.

I trasporti e le comunicazioni.

9. - Nel settore dei trasporti e delle comunicazioni gli accertamenti di spesa ammontano a 24,3 miliardi circa nel 1952-53 ed a 27,5 miliardi circa nel 1953-54, con un incremento, fra i due anni, di quasi 3,2 miliardi.

L'aumento è la risultante dei maggiori accertamenti verificatisi nel 1953-54 per le ferrovie dello Stato (8,8 miliardi a fronte di 5,3 miliardi per l'anno precedente) e per la Marina Mercantile (rispettivamente 11,6 miliardi e 9,9 miliardi), ai quali fanno riscontro i minori accertamenti per le ferrovie in concessione (5,9 miliardi anziché 7,7) e per l'aviazione civile (1 miliardo in luogo di 1.300 milioni).

10. - I dati relativi ai pagamenti, come già rilevato, sono influenzati dalle erogazioni di spesa in conto residui per oltre 90 miliardi per la ricostruzione degli impianti e del materiale mobile, derivanti da vecchi finanziamenti. Tolta tale partita straordinaria, i pagamenti sono lievemente aumentati essendo passati da 21 a 24,5 miliardi.

In specie i pagamenti in conto competenza presentano nei due anni un andamento ascendente, essendo passati da 5,7 miliardi di lire nel 1952-53 a 8,4 miliardi nel 1953-54: valori che rappresentano, rispettivamente, il 23,5 per cento ed il 30,6 per cento degli accertamenti di spesa relativi ai due esercizi.

La Cassa per il Mezzogiorno.

11. - Il prelievo dei mezzi occorrenti alla Cassa è fatto su un conto corrente aperto con la Tesoreria, al quale affluiscono tutti i versamenti. Inoltre, ai sensi della legge istitutiva, la Cassa dispone, oltre che degli stanziamenti di bilancio, anche, come si è detto, di alcuni rientri dei crediti per capitali ed interessi che lo Stato ha nei confronti dei privati, per finanziamenti concessi sui fondi ERP per l'acquisto di attrezzature.

Pertanto gli stanziamenti sul bilancio dello Stato non concordano con i pagamenti effettuati dalla Cassa per il Mezzogiorno per le opere di sua pertinenza.

Per questi motivi, in questo paragrafo, verranno riportati i dati sugli investimenti fisici realizzati direttamente dalla Cassa stessa, anzichè quelli relativi ai pagamenti sul bilancio dello Stato.

12. — Nel 1954 la Cassa ha realizzato investimenti per 142 miliardi, contro 140 nell'anno precedente.

Compresi gli investimenti degli anni precedenti, nel quadriennio 1951-54 la Cassa ha realizzato opere per 388 miliardi, di cui 320 circa a carico della Cassa ed il resto a carico dei terzi. Peraltro un quarto circa degli interventi privati è stato finanziato dalla stessa Cassa.

Gli interventi minori.

13. — Gli interventi minori riguardano:

— il fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori, che dopo gli interventi eccezionali disposti nel 1951 e nel 1952 presenta, nel 1952-53, accertamenti di spesa pari a 10 miliardi di lire, che costituiscono il normale contributo a carico del bilancio dello Stato;

— le dotazioni per acquisto di mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche per le Pubbliche Amministrazioni, per le quali risultano accertate spese per oltre 10 miliardi nel 1952-53 e per quasi 13 miliardi nel 1953-54;

— gli interventi vari, che comprendono partecipazioni al capitale di enti o istituti aventi finalità economiche e le somme stanziare per il turismo, le radiodiffusioni e lo spettacolo, per complessivi 18,6 miliardi nel 1952-53 e 22 miliardi nell'anno successivo.

14. — I pagamenti per gli interventi minori, escluso il fondo per l'addestramento dei lavoratori, sono passati da 25,7 miliardi circa nel 1952-53 a quasi 29 miliardi nel 1953-54, con un incremento, fra i due anni, di oltre 3 miliardi, dovuto esclusivamente all'aumento dei pagamenti in conto competenza che, nei due anni, hanno raggiunto, nei confronti degli accertamenti di spesa, valori percentuali lievemente superiori al 60 per cento.

15. — Per quanto riguarda in particolare il fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori, va rilevato che ai minori stanziamenti a carico del bilancio dello Stato (46 miliardi nel 1952-53, di cui 18 in conto residui, e 10 miliardi nel 1953-54) hanno fatto riscontro nei due esercizi maggiori utilizzazioni delle disponibilità verificatesi nella gestione assicurazione contro la disoccupazione (5 miliardi nel 1952-53 e 15 miliardi nel 1953-54).

Nel complesso, sono stati effettuati, a cura del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, corsi normali di addestramento, corsi di addestramento professionale per disoccupati, e cantieri scuola e di rimboschimento per oltre 51 miliardi nel primo esercizio e per circa 25 miliardi nel secondo.

Le Aziende Autonome dello Stato.

16. — Per completare il quadro degli investimenti della Pubblica Amministrazione occorre prendere in esame gli accertamenti di spesa e i pagamenti relativi ai due esercizi per le Aziende Autonome dello Stato.

Al netto delle somme già considerate a carico del bilancio dello Stato si registrano accertamenti di spesa per circa 81 miliardi nel 1952-53 e 82,8 miliardi nel 1953-54, mentre i pagamenti sono saliti da 51,8 miliardi circa nel primo esercizio a 60,8 miliardi nel secondo.

Gli incrementi fra i due anni risultano di circa 2 miliardi negli accertamenti di spesa e di oltre 9 miliardi nei pagamenti che, in valore percentuale, sono passati — nei confronti degli accertamenti — dal 63,9 al 73,4 per cento.

Rispetto alla destinazione, la parte più notevole riguarda il settore dei trasporti e delle comunicazioni (41,8 miliardi di pagamenti nel 1952-53 e 53,7 nel 1953-54).

I mezzi dai quali le Aziende Autonome traggono le disponibilità relative alle spese di investimento indicate in precedenza derivano prevalentemente da mutui concessi in base ad autorizzazioni suppletive della Cassa Depositi e Prestiti e dal Consorzio per le opere pubbliche, ovvero derivano da particolari disposizioni che autorizzano alcune aziende a reinvestire una parte degli utili di esercizio in opere di potenziamento dei propri impianti.

PAGINA BIANCA